

DA PALAZZO CISTERNA Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autonizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



SAGRE E FESTE SUL TERRITORIO



**Metropoli
europee
a confronto**



**Con Distender
cambiamenti climatici
in primo piano**



**Il Venerdì
dal Sindaco
a Val della Torre**

Sommario



PRIMO PIANO

In Polonia le metropoli d'Europa a confronto.....	3
Confronto sui cambiamenti climatici con Distender.....	4
Progetto LUIGI: un modello di governance ambientale per i 5 Laghi d'Ivrea.....	5

VENERDÌ DAL SINDACO

Un angolo di pace tra i boschi della Val Casternone.....	7
--	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

A Usseglio con la Corriera della Toma.....	9
Ad Agliè torna Calici tra le Stelle.....	12
Il 6 e 7 luglio torna "Voglia d'Impresa".....	13
Manutenzione dei percorsi escursionistici.....	15
Presentato il progetto "VICINI. La Scienza per la Città al Valentino".....	18
Aprire MU-CH il Museo della Chimica.....	19
A Ciriè il ricordo della strage di Capaci.....	20
Ovest plan, la visione di futuro del Patto territoriale.....	21

VIABILITÀ

Riapre la Strada dell'Assietta.....	22
A breve i lavori per migliorare la Provinciale 158 Garzigliana-Macello.....	24

SEI ITINERARI LIBERTY

Pinerolo Casa e fabbrica di Pagliero.....	26
Pinerolo Pensilina ex stazione carrozze.....	27

LINGUE MADRI

Luglio e agosto in francese con lo sportello linguistico Alta Valle Susa.....	29
---	----

EVENTI

A Beaulard c'è BOSTER.....	31
La Fiera del Peperone sposa i vini del Roero.....	33
Alpini: La Veja celebra il centenario di fondazione +2.....	37
Organalia nelle Valli di Lanzo, Mezenile e Ala di Stura.....	39
Regie Armonie ad Avigliana e Sauze di Cesana.....	40
I 20 anni di Lunathica.....	41

Tornano i bolidi della Cesana-Sestriere.....	43
I 65 anni della Fiat 500 al MAUTO.....	45
Applausometro per eleggere "Miss Mucca" a Prgelato.....	46

TORINOSCIENZA

A Torino l'edizione zero di Un grado e mezzo, festival su clima e ambiente.....	48
---	----



#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto! Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana. Questa settimana per la categoria Monumenti è stata selezionata la fotografia di Mara Caiella di Torino: "Villa Chiosso a Leini".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Elena Apollonio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

In Polonia le metropoli d'Europa a confronto

È stata la città polacca di Katowice ad ospitare lunedì 27 giugno il Forum EMA-European Metropolitan Authorities 2022. La Città metropolitana di Torino ha partecipato all'evento con l'intervento del Vicesindaco Jacopo Suppo, delegato dal Sindaco Stefano Lo Russo per un proficuo confronto con altre realtà metropolitane europee. Dopo la firma della dichiarazione congiunta da parte di oltre 15 aree metropolitane europee - tra cui Torino, Parigi, Vienna, Barcellona, Porto, Bruxelles, Varsavia - i lavori sono proseguiti nel pomeriggio con due dibattiti tematici a cui Suppo ha preso parte. Al centro del dialogo, la necessità di fare fronte comune per cogliere le grandi sfide del terzo millennio. Crisi Russia-Ucraina, cambiamenti climatici, coesione sociale e molto altro i principali temi discussi. In parallelo, sempre a Katowice, si è tenuta l'undicesima edizione del World Urban Forum #WUF11, conferenza internazionale organizzata da UN-HABITAT per una crescita urbana e sociale sostenibile, uno degli eventi globali più importanti sulle policies municipali, sulle trasformazioni e sullo sviluppo delle città, che si tiene ogni due anni.

Elena Apollonio



Confronto sui cambiamenti climatici con Distender

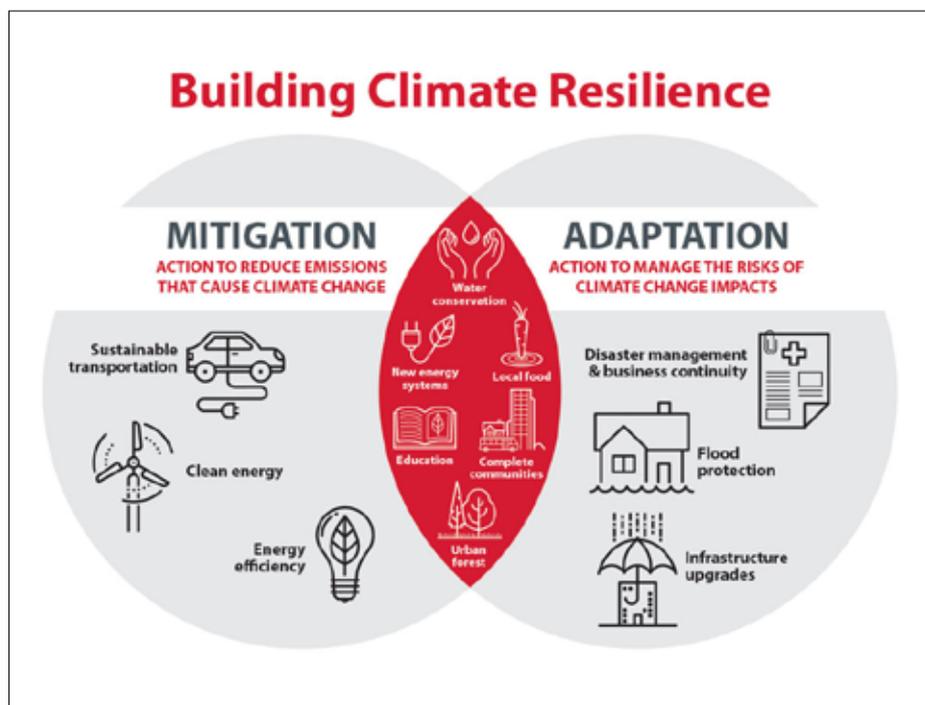
Si chiama Distender il nuovo progetto europeo in tema di cambiamenti climatici a cui partecipa la Città metropolitana di Torino: è finanziato sul programma Horizon e il nome sta per DevelopIng STRatEgies by integrating mitigation, aDaptation and participation to climate changE Risks.

saranno approfonditi temi quali il rischio e la vulnerabilità rispetto alle dispersioni di inquinanti in atmosfera, le isole di calore urbano, il sistema energetico, gli impatti sulla salute derivanti dai cambiamenti del clima, i rischi di alluvione, le emissioni globali dei gas serra dell'agricoltura.

di studio selezionati, a partire dalla siccità in atto. Negli ultimi anni sono evidenti gli effetti dell'innalzamento delle temperature in pianura come in montagna. In particolare si lavorerà sui temi del contenimento del consumo di suolo, del recupero di aree naturali degradate, della forestazione urbana, dello sfruttamento delle risorse idriche, dell'estensione della rete di teleriscaldamento.

Il nostro Ente sta lavorando ad azioni di contrasto alle conseguenze del cambiamento del clima, ma diventa interessante ed utilissimo confrontarsi a livello europeo sulle strategie. Il progetto Distender mette a disposizione sei casi studio selezionati a livello europeo, sui quali i ricercatori lavoreranno insieme, per verificare l'efficacia delle azioni avviate o previste per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Carla Gatti



Con l'evento di avvio del progetto, che si è svolto nei giorni scorsi a Madrid, si è dato il via formalmente al percorso che in quattro anni porterà i ricercatori di 24 istituti europei di riconosciuto prestigio a confrontarsi sulle azioni e strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, per definire gli scenari in atto, gli impatti socio economici, i trend evolutivi futuri della crisi in atto.

Applicando avanzati strumenti di modellazione matematica

Il territorio metropolitano di Torino diventa uno dei sei casi



Progetto LUIGI: un modello di governance ambientale per i 5 Laghi d'Ivrea

Ad Ivrea mercoledì 29 giugno il progetto europeo L.U.I.G.I. "Linking Urban and Inner Green Infrastructures" si è concluso con un evento organizzato nella Sala Dorata del Municipio, alla presenza di sindaci, amministratori del territorio, associazioni e stakeholder del territorio. Ai saluti istituzionali del Sindaco di Ivrea Stefano Sertoli e del Consigliere metropolitano delegato all'ambiente, ai parchi e alle protette Gianfranco Guerrini, ha fatto seguito la presentazione dei risultati del progetto.

L'identificazione, la valutazione e la mappatura dei servizi ecosistemici effettuata a livello di intera Città metropolitana e quella specifica e di maggior dettaglio dell'area dei 5 Laghi costituiranno certamente preziosi elementi di conoscenza e di supporto per l'integrazione del progetto di rete di infrastrutture verdi che farà parte delle politiche ambientali specifiche che l'Ente metropolitano intende portare avanti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il progetto LUIGI ha inoltre messo in evidenza come non

solo le aree protette, ma anche gli altri territori liberi da insediamenti umani forniscono servizi vitali - i cosiddetti servizi ecosistemici - essenziali per la nostra salute, il benessere, l'economia, l'identità culturale e per preservare e valorizzare le stesse aree protette, costituendo zone buffer o di connessione alle reti ecologiche.

L'area pilota su cui si è lavorato, divenuta Zona Speciale di Conservazione nel 2016 e in attesa di essere formalmente riconosciuta dalla Regione Piemonte come parco naturale, è quella dei Laghi di Ivrea che



interessa porzioni dei Comuni di Borgofanco d'Ivrea, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Ivrea, Montalto Dora.

Con il progetto LUIGI si sono sperimentati nuovi percorsi di "governance ambientale", per creare i presupposti di una più efficace gestione del territorio, e nel caso specifico, degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti.

Il progetto ha anche consentito varie sperimentazioni, tra cui un'interessante analisi socio ambientale realizzata attraverso l'uso di una narrazione per immagini. L'analisi è stata proposta come un'attività prope-deutica alla lettura del territorio, per conoscerne le valenze endogene, i valori naturalistici e ambientali, ma anche le contraddizioni e le criticità della coesistenza tra uomo e natura. Un processo di ascolto e coinvolgimento ha permesso di rinnovare e in alcuni casi di stabilire nuove connessioni tra il territorio, le istituzioni, le amministrazioni, le associazioni e i settori economici che operano sul territorio.

Un altro risultato del progetto è l'elaborazione di una valutazione non solo biofisica, ma anche economica dei servizi ecosistemici forniti dall'area, realizzata tramite diversi incontri con gli amministratori locali e con i soggetti che più esplicitamente si avvantaggiano dall'utilizzo delle risorse naturali, come le due cooperative acqua potabile del Comune di Chiaverano e la SMAT, la società metropolitana acque Torino.

Il percorso che la Città metropolitana intende proseguire anche dopo la chiusura del progetto mira ad individuare



scenari condivisi di utilizzazione e gestione del territorio e del capitale naturale, con l'obiettivo, ambizioso ma non ir-

realizzabile, di riuscire ad arrivare alla stipula di un accordo di PES ossia di pagamento dei servizi ecosistemici, previsto dal collegato ambientale alla Legge 221 del 2015.



La strada non è certo semplice e presuppone la presa di coscienza che il lavoro della natura non è gratuito e che quindi è necessario valutarlo e che occorre riconoscere chi lo mantiene e lo incrementa. È una prospettiva che comporta un cambio culturale e di approccio, che porti a considerare il patrimonio naturale non solo in termini di conservazione ma anche di investimento economico e sociale.

e.ap.

Un angolo di pace tra i boschi della Val Casternone

Wikipedia definisce Val della Torre “un Comune italiano sparso di 3949 abitanti”. In effetti parlando con Carlo Tappero, da poco rieletto Sindaco del Comune della Val Casternone, il ritratto che il primo cittadino ha delineato è quello di un territorio fiero delle sue 22 frazioni e 49 borgate, delle sue montagne - Musinè, Curt, Arpone e Lera - dei suoi boschi e della loro biodiversità, della parlata piemontese e di quella franco-provenzale che si alternano nelle diverse borgate e

che sono elementi fondamentali del patrimonio culturale locale. È la bellezza del territorio il segreto dell'attrazione che Val della Torre ha esercitato negli ultimi decenni tra i torinesi originari della Val Casternone, ma non solo tra loro. Da Val della Torre non si parte più per andare a vivere in città: accade l'esatto contrario.

m.fa.

VAL DELLA TORRE, POLMONE VERDE DEI TORINESI NELLE PAROLE DEL SINDACO CARLO TAPPERO

L'insediamento umano nel territorio di Val della Torre risale almeno all'epoca romana, ma sono stati anche rinvenuti resti di un villaggio dell'età del bronzo nei pressi dei laghetti di Caselette, allo sbocco della valle sulla pianura. Durante l'alto medioevo nei pressi di Brione fu attivo il monastero benedettino di San Martiniano. Dopo la sua decadenza, sempre a Brione, nel XIII secolo venne fondato il monastero femminile cistercense di Santa Maria della Spina, che ospitava le figlie dell'aristocrazia e della borghesia torinese dell'epoca. La chiesa monastica è ancora in piedi, mentre il monastero fu soppresso all'inizio del Seicento. Nel Settecento, durante la guerra di successione spagnola, la Val Casternone fu il centro di scontri che causarono la distruzione da parte dei francesi del castello che controllava l'accesso ai colli Lunella e Portia. Alcuni resti del maniero sono ancora oggi visibili nei pressi della frazione Castello. Nel corso del Novecento la zona fu interessata da estesi lavori di rimboschimento e di miglioramento forestale.

La Resistenza portò in valle scontri e rastrellamenti che costarono la vita a molti partigiani.

Ma veniamo ai nostri giorni. “A Val della Torre è accaduto che quelle che negli anni '80 erano le seconde case di villeggiatura dei torinesi sono state ristrutturate e sono diventate prime case” sottolinea con orgoglio Carlo Tappero. “La nostra è una valle chiusa: la strada finisce qui e chi ci sceglie lo fa perché cerca un luogo tranquillo, ma a mezz'ora d'auto da Torino. Viviamo in mezzo al verde e, uscendo di casa e imboccando un sentiero, in un'ora siamo sulle creste delle nostre montagne” prosegue il primo cittadino, che ricorda le tante opportunità di pratica sportiva all'aria aperta: dal pa-

rapendio alle escursioni a piedi e in mountain bike, durante le quali è possibile incontrare camosci e caprioli. Un esempio di sentiero molto apprezzato dai residenti e dagli escursionisti torinesi è quello che raggiunge i 1.150 metri della cima del Musinè partendo dalla borgata Verna. Negli ultimi anni la Maratona Alpina di Val della Torre ha valorizzato i percorsi escursionistici della Val Casternone, facendoli conoscere tra gli appassionati della camminata e della corsa in montagna. Inoltre sono stati segnalati, codificati e censiti due anelli per la mountain bike.

Ma chi è il residente tipo di Val della Torre? “Abbiamo due tipologie. - risponde il Sindaco - C'è chi ha scelto il nostro paese per staccare la spina quando non lavora e c'è chi ha scelto di integrarsi nell'associazionismo sportivo, culturale e ricreativo, che offre diverse occasioni di socialità”. I giovani che studiano a Torino o a Rivoli hanno a disposizione collegamenti efficienti negli orari scolastici, ma uscire dal paese per il tempo libero richiede di essere accompagnati dai genitori”.



Ma il Sindaco di Val della Torre consiglierebbe ai propri concittadini di fare un'esperienza amministrativa come la sua? "Sarebbe molto utile per sviluppare il senso civico delle persone. - risponde il primo cittadino - Quando sei da questa parte della scrivania inizi a vedere i servizi e le varie attività in un'altra ottica. Sarebbe importante poter trasmettere ai cittadini cosa c'è dietro alla copertura di una buca o all'illuminazione di un angolo di una strada, oppure far capire loro quanto è difficile ottenere e difendere i servizi sanitari".



A Usseglio con la Corriera della Toma

Nei fine settimana centrali del mese di luglio torna ad Usseglio la Mostra Nazionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio. La ventiseiesima edizione è segnata da un'interessante novità: la Città metropolitana di Torino, nell'ambito del PUMS, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, ha istituito per le domeniche 10 e 17 luglio un servizio di bus navetta in partenza da Torino Porta Susa, lato corso Bolzano di fronte all'ingresso D della stazione ferroviaria alle 8,30, con ritorno da Usseglio alle 17,30. L'obiettivo della Corriera della Toma è di favorire gli spostamenti di gruppo, limitando il traffico dei mezzi privati e consentendo la partecipazione agli eventi anche a fasce di pubblico che non usano l'automobile. Per informazioni e prenotazioni occorre contattare Turismo Torino al numero telefonico 0125-618131 o all'indirizzo e-mail info.ivrea@turismotorino.org



Le giornate della Mostra della Toma da segnare sul calendario sono venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 luglio e poi ancora sabato 16 e domenica 17 luglio, per vivere due weekend dedicati alla montagna, ai suoi prodotti e alle sue tradizioni, dove enogastronomia, cultura, ambiente e spettacolo si fondono in un mix in grado di conquistare grandi e piccoli fin dal primo assaggio. La Mostra attira sempre più visitatori ed espositori, qualificandosi come una vetrina prestigiosa per le eccellenze piemontesi e italiane. Protagonista indiscussa dell'evento la Toma di Lanzo, riconosciuta come PAT, cioè Prodotto Agroalimentare Tradizionale del Piemonte, oltre che da oltre vent'anni fiore all'occhiello



IL PROGRAMMA E LE ATTIVITÀ

La manifestazione verrà ufficialmente inaugurata venerdì 8 luglio alle 18 alla presenza delle autorità locali, metropolitane e regionali. L'ormai tradizionale taglio della forma di Toma Dop darà il via alla mostra mercato e alla degustazione negli stand enogastronomici dedicati alle varie specialità locali e ai "delicati e decisi" sapori di formaggio. Dalle 19 aprirà anche lo street food nel Country Village. Chi preferisce potrà gustarsi una tipica cena valligiana nei ristoranti del paese. A scaldare la serata la musica dal vivo e la discoteca mobile a partire dalle 22 ad ingresso gratuito. Sabato 9 luglio alla mostra mercato si affiancherà il Pranzo dell'Amicizia organizzato nell'area street food. Nel pomeriggio al Museo civico alpino Arnaldo Tazzetti verrà inaugurata la mostra fotografica "Di rifugio in rifugio. Scenari di alpinismo nelle Valli di Lanzo". Per i ragazzi il divertimento continuerà con i flash mob organizzati dall'Accademia dello Spettacolo. In serata le cene valligiane e lo spettacolo dei Trelilu, che festeggeranno i 30 anni di carriera proprio ad Usseglio. Domenica 10 luglio ci saranno ancora la mostra mercato e momenti di animazione per grandi e piccoli. Al Country Village ci sarà un doppio appuntamento con l'evento "A tavola. Formaggi e vini Doc del Piemonte: un matrimonio d'amore", con una degustazione guidata di formaggi selezionati in abbinamento alle migliori etichette del territorio. Nei ristoranti locali si potrà consumare il Pranzo del Margaro, mentre nell'area fieristica ci sarà la tradizionale Risottata al sapore di Toma e dei formaggi piemontesi, preparata dalla Pro Loco in una maxi padella di 2 metri di diametro. Lo Street Food Montanaro proporrà taglieri di formaggi, salumi e altre specialità del territorio. Nel pomeriggio ci saranno la premiazione dello stand più bello, la presentazione del libro "Il sale delle capre" di Arduino Baietto, un flash



del “Paniere” ideato nel 2001 dall’allora Provincia di Torino. Accanto alla Toma ad Usseglio si gustano e si acquistano altri formaggi tipici di montagna e tipicità locali come il Salame di Turgia e i Torcetti.

In fiera i visitatori potranno conoscere da vicino i margari, le tecniche artigianali di produzione del formaggio e le tradizioni di montagna più autentiche, come la transumanza, un rito antichissimo che si ripete immutato da secoli: in una notte di fine primavera, migliaia di mucche, capre e pecore lasciano le stalle in pianura e nel fondovalle e si arrampicano sui sentieri delle Valli di Lanzo. Per tutta la stagione estiva gli animali si nutrono delle pregiate erbe degli alpeggi e bevono acqua pura, mantenendo i pascoli puliti e concimati e producendo un latte di altissima qualità, che si trasforma in formaggi dai profumi e sapori unici. Proprio per valorizzare al massimo i pastori e il loro duro lavoro quotidiano negli alpeggi, ad Usseglio alle imprese valligiane è riservato in fiera un padiglione speciale. I visitatori possono usufruire anche della tessera a punti, che riconosce per ogni 50 euro di spesa effettuata una borsa omaggio e un buono per l’acquisto di prodotti del valore di 10 euro, da utilizzare per ulteriori acquisti dagli espositori valligiani.

mob e il concerto del Coro PolEtnico, con voci provenienti dalle più diverse regioni e nazioni, all’insegna della multiculturalità.

Sabato 16 luglio la Mostra della Toma ripartirà con gli animali da cortile della “Fattoria in Fiera” e con il convegno sul tema “Nuovi modelli per gestire le risorse del territorio”. Si ripeterà il Pranzo del Margaro nei ristoranti locali e nell’area fieristica. Il pomeriggio sarà a misura di famiglia, grazie alle “Avventure di Pinocchio”, messe in scena dall’Accademia dello Spettacolo. Il divertimento continuerà fino a mezzanotte con La Notte della Curenta, in cui si esibiranno diversi gruppi musicali francoprovenzali e occitani. Torneranno la Cena Valligiana al Pala Toma e lo street food. Per tutta la giornata per i più piccoli ci saranno il “Mani in pasta Day” e il Trenino della Toma verso la borgata Perinera per assistere alla macinazione del grano e riaccendere insieme il forno comunitario, ma anche laboratori dedicati al lievito naturale, ai grissini e alla preparazione di pane, pizza e focacce. Domenica 17 luglio, oltre alla Fattoria in Fiera ci sarà anche la diciottesima edizione della Mostra bovina, ovina, caprina di razze alpine, che darà spazio agli animali e agli allevatori del territorio e soprattutto alle specie autoctone più rare e a rischio di estinzione. La giornata sarà arricchita dal mercato agricolo e delle Città Slow, dal laboratorio musicale “Cantare Insieme” e dalla Risottata nella maxi padella preparata dalla Pro Loco. In alternativa, sia in area fiera che nei ristoranti di Usseglio, si potrà gustare il Disnè d’la Duminica a base dei sapori della carne. Nel pomeriggio sono in programma il dialogo con lo scrittore Paolo Ruffilli e il Food Show dedicato al Salame di Turgia in compagnia del maestro macellaio Bruno Novero. La giornata si chiuderà con la premiazione dei migliori capi presenti in mostra e del “rudun” più originale.

Il programma della manifestazione e gli aggiornamenti sono consultabili sul sito turistico del Comune di Usseglio www.turismousseglio.it/it-it/vivi/appuntamenti/mostra-nazionale-della-toma-di-lanzo-e-dei-formaggi-d-alpeggio-2022-83377-1-2f63d85c6ec-5c80741a669b52ea1dedf



In fiera i visitatori trovano ad accoglierli 3.800 metri quadrati di area espositiva tra esterna e coperta e 6.000 metri quadrati di parcheggi. Nella mostra mercato sono presenti un centinaio di stand selezionati, provenienti dalle diverse regioni d’Italia, suddivisi tra Eccellenze Valligiane, Enogastronomia, Artigianato e Country Village. Sono in programma mostre, convegni, canti popolari, cene valligiane, degustazioni guidate e momenti di spettacolo e animazione. Per il pubblico più giovane ci sono lo street food e il Dj set, mentre i più piccoli possono partecipare agli alpeggi didattici con tante attività, come “Un’ora da casaro”, “Caccia al Cacio” e “Dal fiocco di lana al fiore di feltro”, mini passeggiate su pony e cavalli a cura della scuderia “Lo sperone” di Gassino Torinese, trucca-bimbi e gonfiabili. Tra le novità dell’edizione 2022 le “Pedalate al sapore di Toma”, una serie di escursioni guidate su due ruote che apriranno l’evento e lo arricchiranno per tutta la durata. I percorsi in bici partono nel pomeriggio dal centro storico di Usseglio, prevedono l’arrivo all’alpeggio Menzio per l’apericena e il rientro in paese in serata. I tour si svolgono nei giorni del 2, 9, 10 luglio dalle 18.30 alle 22 e nei giorni del 16 e 17 luglio dalle 16 alle 20.

Michele Fassinotti



USSEGLIO

VALLI DI LANZO (TO)

Meraviglia d'Italia



A cura degli amici di Margone

Margone

Un paese speciale

DOMENICA 26 GIUGNO

Festa Patronale di San Giovanni

frazione Margone (USSEGLIO)

ore 11,00

Santa Messa con priori e
distribuzione del pane della carità



DOMENICA 3 LUGLIO



ore 10,30

Presentazione del volume

MARGONE

Storia di un paese speciale

di Alberto Pagliano

Nicola Alessi Le Château Edizioni

Margone - Usseglio - Piazzale l'isola
di Margun intitolata a Carlo Pagliano

ore 14,30

Apertura mostra di
Mineralogia e Storia Locale

Giuvanetto Perosut

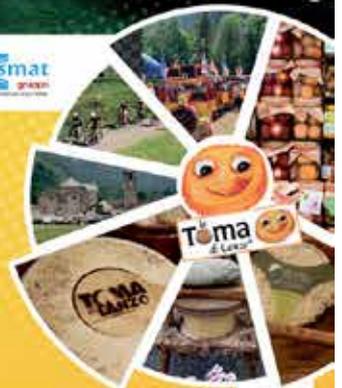
seguirà un rinfresco

8-9-10 LUGLIO

26ª MOSTRA NAZIONALE
DELLA TOMA DI LANZO

16-17 LUGLIO

MOSTRA DI RAZZE ALPINE
BOVINA, CAPRINA, OVINA



Il Comune di Usseglio e l'Associazione Turistica Pro Loco organizzano:

Mostra Nazionale della Toma di Lanzo®

e dei formaggi d'alpeggio

RASSEGNA DI CULTURA E GUSTO

26ª
edizione
2022

8 - 9 - 10 / 16 - 17 LUGLIO 2022 | USSEGLIO (TO)

Per informazioni:

Ass. Turistica Pro Loco di Usseglio | Via Roma, 2b -
Usseglio (TO) | Tel: 335-6009108 - 0123-738174

Email: prolocousseoglio@libero.it - info@comune.usseglio.to

Informazioni per expo e stand:

Welcome Piemonte | Email: info@welcomepiemonte.it
Tel: 339 5315104 - 348 3938038

DIBATTITI

CONVEGNI

STREET FOOD

VISITA AGLI ALPEGGI

PIAZZA DEI SAPORI OLTRE 100

ESPOSITORI DA TUTTA ITALIA

e TANTO ALTRO!



CORRIERA DELLA TOMA

Domenica 10 Luglio e Domenica 17 luglio

Partenza da Torino STAZIONE PORTA SAUSA ORE 8,30

Ritorno da Usseglio ORE 17,30

La Città metropolitana di Torino, nell'ambito del PUMS, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, ha fornito per le domeniche 10 e 17 luglio un servizio di bus navetta in partenza da Torino Porta SUSA alle 8,30 con ritorno da Usseglio alle 17,30. Obiettivo della Corriera della Toma è di favorire gli spostamenti di gruppo, limitando il traffico dei mezzi privati e aumentando la partecipazione agli eventi anche a favore di pubblici che non siano favoriti.

Per informazioni e prenotazioni navetta:

Turismo Torino - Tel: 0125-618131 - Email: info@turismotorino.org

www.turismousseoglio.it | www.sagradellatoma.it

Il 6 e 7 luglio torna “Voglia d’Impresa”

È dal 2005 che l’evento “Voglia d’Impresa” promuove il dibattito sui temi dell’imprenditorialità e fornisce opportunità di conoscenza e relazione ad imprese e aspiranti imprenditori. È un’occasione importante per un confronto tra il mondo delle imprese, le istituzioni pubbliche, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, gli incubatori, gli acceleratori d’impresa, le agenzie di sviluppo territoriale e i docenti universitari, al quale si è aggiunto il grande pubblico, coinvolto in iniziative di animazione legate al tema dell’auto-imprenditorialità.

Voglia d’Impresa torna in presenza, dopo lo stop di due anni causato dalla pandemia, nella sede della SAA-School of Management di via Ventimiglia 115 a Torino, proponendo due giorni di approfondimenti, incontri e workshop.

Mercoledì 6 luglio alle 17 è in programma il MIP Cafè dedicato all’empathy map, all’immedesimazione empatica, uno strumento che aiuta a riflettere sulle situazioni reali e concrete per riuscire a trovare velocemente soluzioni sulla base delle esperienze delle persone.

Al termine dell’incontro verranno premiati i Tutor MIP, il sistema di accompagnamento alla cre-

azione d’impresa e al lavoro autonomo al quale partecipa attivamente la Città metropolitana di Torino insieme alla Regione Piemonte. Saranno premiate anche le imprese MIP che più si sono distinte e cresciute in questo ultimo periodo.

Giovedì 7 luglio alle 9,30 inizierà ufficialmente Voglia d’Impresa, dedicata in particolare alla sfida possibile tra business tradizionali e nuove frontiere di sviluppo. La mattinata sarà dedicata all’innovazione, con testimonianze di imprenditori di spicco ed imprese di successo. In seguito interverranno le istituzioni per presentare contributi, agevolazioni e risultati delle azioni rivolte al mondo dell’imprenditoria

Il pomeriggio, a partire dalle 14,30, invece sarà dedicato a tre diversi workshop, ognuno dei quali riguardante un tema cruciale per le imprese: la transizione ecologica, la trasformazione digitale e il rapporto tra imprenditoria ed inclusione.

Per informazioni e dettagli: <https://www.mettersinproprio.it/2022/06/20/vogli-dimpresa-6-7-luglio-torino/>

a.ra.

PIEMONTE

In occasione di: **VOGLIA D'IMPRESA** 6-7 luglio Torino

Serata d'apertura mercoledì 6 luglio 2022 ore 17.00

Mip caffè Empathy Map
Soluzioni innovative per relazionarsi con la clientela

SAA - School of Management
via Ventimiglia 115, Torino

REGIONE PIEMONTE

www.regione.piemonte.it/voce2022

PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON #PALAZZOCISTERNA

#PALAZZOCISTERNATORINO #PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA



Manutenzione dei percorsi escursionistici

La Città metropolitana di Torino ha sancito con un Decreto del Vicesindaco Jacopo Suppo la pubblicazione sul portale Internet www.cittametropolitana.torino.it del bando 2022 per la concessione di contributi alle associazioni per interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio escursionistico. La fase di ricezione, esame e istruttoria delle domande, finalizzata alla selezione dei progetti e delle spese ammissibili all'erogazione dei contributi si concluderà il 22 luglio, termine ultimo per la presentazione delle domande stesse. Potranno concorrere all'assegnazione dei contributi a fondo perduto a copertura del 90% dei costi sostenuti le associazioni, i comitati formalmente costituiti, le sezioni del CAI e altri soggetti no profit con personalità giuridica, che abbiano sede o

che svolgano la loro attività nei settori di rete escursionistica interessati dal programma di intervento.

QUALI INTERVENTI SARANNO FINANZIABILI

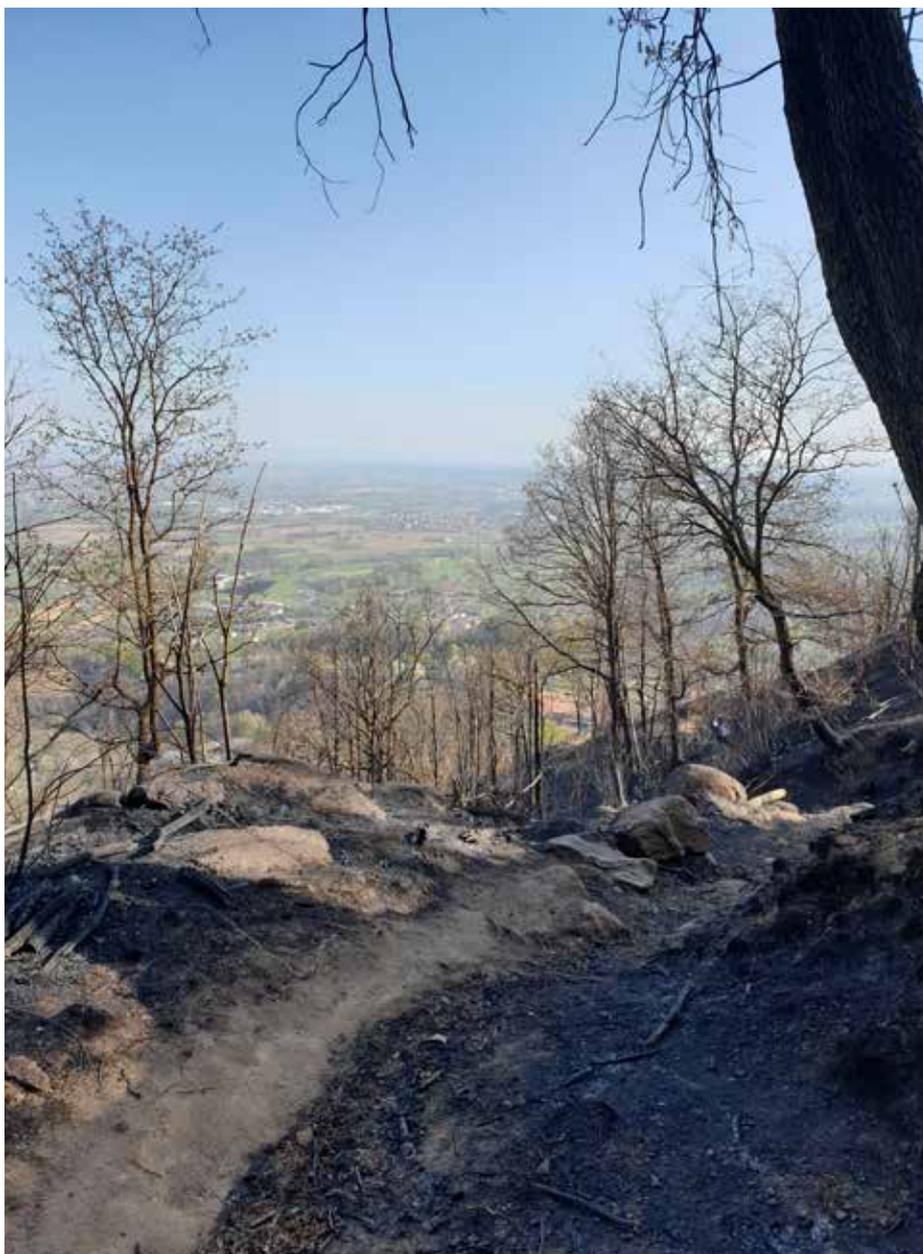
Il bando ha l'obiettivo di sostenere i programmi di interventi di manutenzione ordinaria sulla rete escursionistica locale da realizzarsi nel corso del 2022. La Città metropolitana di Torino promuove la programmazione degli interventi sul patrimonio escursionistico in ciascun territorio, attraverso la concertazione delle azioni tra tutti gli attori a vario titolo impegnati nella gestione della rete escursionistica.

Il bando ha una dotazione complessiva di 30.000 euro ed è suddiviso in due sezioni, dedicate la prima ai programmi di intervento di ampiezza superiore ai 10 Km (con una

dotazione di 25.000 euro) e la seconda ai programmi di ampiezza compresa tra 2 e 10 Km (dotazione di 5.000 euro). Ogni soggetto può partecipare ad una sola sezione. Il contributo massimo concedibile per ogni programma di intervento sarà 4.000 euro per la sezione 1 e 1000 euro per la sezione 2. Il contributo potrà coprire il 90% delle spese rendicontate e sarà determinato forfettariamente in 100 Euro per ogni chilometro di percorso escursionistico oggetto di manutenzione.

I contributi andranno a sostenere gli interventi su percorsi inclusi nella Rete e nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico, con preferenza ai percorsi appartenenti ad itinerari definitivamente registrati. Tali percorsi possono ricadere in qualunque fascia altimetrica, mentre quelli non appartenen-





ti ad itinerari escursionistici sono presi in considerazione solo se si trovano in Comuni classificati montani o collinari. Gli aspiranti beneficiari dei contributi possono verificare l'effettiva inclusione di un percorso escursionistico nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico consultando il visualizzatore predisposto dall'IPLA spa all'indirizzo <http://sentieri.ipla.org/index.php/view/map/>

Il bando fissa alcuni requisiti in termini di concertazione locale, indicando la necessità di definire l'ambito territoriale

interessato dai rispettivi programmi manutentivi, concordare l'elenco complessivo dei percorsi e degli itinerari escursionistici da sottoporre a ma-

nutenzione ordinaria nel 2022, individuando i soggetti attuatori per ciascuno di essi, concordare i percorsi da inserire nel programma manutentivo da candidare a finanziamento sul bando 2022, concordare tempi e modi per il monitoraggio e l'aggiornamento ricorrente del programma concordato.

La tipologia degli interventi ammissibili ai fini della concessione dei contributi riguarda esclusivamente la manutenzione ordinaria: contenimento e/o rimozione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante, rimozione degli alberi schiantati sui sentieri, ripristino della segnaletica orizzontale di continuità (tacche e segnavia), riparazione e messa a norma della segnaletica verticale, risistemazione del piano di calpestio, ripristino o realizzazione di piccoli manufatti per la regimazione delle acque piovane, ripristino di guadi e passerelle per l'attraversamento di corsi d'acqua.

Le spese ammissibili e rendicontabili sono innanzitutto quelle per l'acquisto di materiali di consumo: vernici, pennelli, mascherine, carburanti, lubrificanti, paleria, tavolame, graffe, chiodi, viti, profilati metallici, ecc. Ammissibili an-



che le spese per il noleggio di attrezzature come motoseghe, decespugliatori e tosasiepi, l'acquisto di piccoli utensili, di cartelli segnaletici che siano conformi alle disposizioni della Regione Piemonte, di dispositivi di protezione individuale, compresi quelli previsti per il contenimento del Covid-19. Sono anche ammissibili le spese di assicurazione, trasporto, vitto e alloggio dei volontari. Sono ammesse a rendiconto solo le fatture o ricevute fiscali quietanzate intestate al soggetto beneficiario.

CHI PUÒ PRESENTARE LE DOMANDE, QUANDO E COME

I soggetti interessati devono presentare domanda di contributo, corredata della documentazione prevista, alla Città metropolitana di Torino-Direzione Sviluppo Rurale e Montano, corso Inghilterra 7, 10138 Torino entro e non oltre il 22 luglio, mediante posta elettronica certificata PEC all'indirizzo protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it e per conoscenza all'indirizzo rete.sentieristica@cittametropolitana.torino.it. Possono essere presentate una domanda singola per un programma di intervento con un beneficiario o una domanda collegata per un programma di intervento con un massimo di tre beneficiari. In questo se-



condo caso i beneficiari collegati devono allegare alla loro domanda un unico programma di intervento, indicando l'attribuzione di ciascun intervento e producendo una dichiarazione di collegamento sottoscritta da tutti i beneficiari.

Una commissione di valutazione esaminerà le domande pervenute attribuendo a ciascun intervento previsto dal programma un punteggio in base ad una serie di criteri.

Si terrà conto del fatto che i percorsi siano appartenenti ad itinerari registrati di cui la Città metropolitana è ente capofila del protocollo d'intesa per la registrazione e valorizzazione, oppure che appartengano ad uno o a nessuno degli altri itinerari registrati.

I programmi dovranno essere realizzati nel corso dell'anno

2022 e rendicontati entro e non oltre il 31 dicembre. Sono ammesse varianti al programma di intervento in corso di realizzazione, per comprovate cause di forza maggiore, purché non determinino una diminuzione del punteggio sulla base del quale è stata determinata la posizione del programma in graduatoria. Ogni variante dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana.

Una volta completati gli interventi, i beneficiari dovranno inviare all'indirizzo e-mail rete.sentieristica@cittametropolitana.torino.it un prospetto di rendicontazione degli interventi, con l'elenco dei percorsi sui quali sono stati eseguiti e la documentazione fotografica (massimo 5 fotografie per percorso) in formato .jpg.



La modulistica e la documentazione informativa saranno scaricabili nel portale Internet della Città metropolitana di Torino alla pagina www.cittametropolitana.torino.it/cms/agrimont/percorsi-escursionistici/bandi-contributi-escursionismo

m.fa.

Presentato il progetto “VICINI. La Scienza per la Città al Valentino”

Il 28 giugno, nella data in cui nel 1885 venne firmato il Regio Decreto che autorizzò la costruzione dei quattro palazzi universitari della storica Città della Scienza, è stato presentato il progetto “VICINI La Scienza per la Città al Valentino”, un evento che si svolgerà a Torino dal 10 al 20 novembre e che prevede l’apertura straordinaria - in alcuni casi unica - a pubblico e scuole di dipartimenti e strutture tecnico-scientifiche con attività, mostre, spettacoli, visite, concorsi organizzati per l’occasione.

“VICINI” progetto di public engagement dell’Università degli Studi di Torino coinvolge 18 dipartimenti e strutture dell’Università, 19 enti esterni e collabora con il Politecnico di Torino e Biennale Tecnologia.

In apertura della presentazione, dopo le parole della referente scientifica del progetto Stefania Pizzimenti e i saluti istituzionali dei Rettori dell’Università di Torino Stefano Geuna e del Politecnico di Torino Guido Saracco, è intervenuta in rappresentanza della Città metropolitana di Torino, che patrocina l’iniziativa, la Consigliera delegata all’istruzione Caterina Greco, ricordando l’attenzione dell’Ente al tema della divulgazione scientifica, attraverso l’adesione al Sistema Scienza Piemonte e alla gestione del portale TorinoScienza.it con i canali social collegati.

La Consigliera Greco ha sottolineato che per questo importante progetto la Città metropolitana metterà inoltre a disposizione il Centro



servizi didattici CeSeDi, ottimo strumento per coinvolgere gli insegnanti attenti e sensibili alla divulgazione scientifica, nelle attività riservate alle scuole. Dal 14 al 18 novembre sono infatti previste attività gratuite per 90 classi tra scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, uno spettacolo e concorsi dedicati (con iscrizione ai primi di settembre) per stimolare la creatività e la narrazione sulla scienza. Molte saranno le attività aperte gratuitamente al pubblico sabato 19 e domenica 20 novembre nel borgo San Salvario, in prossimità del Parco del Valentino. Non mancheranno le attività di avvicinamento nei giorni precedenti.

Il 10 novembre, in collaborazione con il Politecnico e Biennale Tecnologia sarà inaugurata al castello del Valentino la mostra “La cosa pubblica. Salute, Lavoro, Società nelle collezioni storiche dell’Università e del Politecnico di Torino”, che esporrà un patrimonio di pezzi anche unici al mondo solitamente non accessibile al pubblico. Già aperto anche il concorso fotografico “Istantanee dalla storica Città della Scienza di San Salvario a Torino”, a cui si può partecipare sino al 30 settembre per ritrarre istantanee della vita e ricerca universitaria del polo del Valentino.

Informazioni e programma in aggiornamento su www.vicini-unito.it/

Denise Di Gianni



Apri MU-CH il Museo della Chimica

L'ex fabbrica di vernici Siva di via Leini a Settimo Torinese, in cui per oltre trent'anni lavorò Primo Levi, ospita oggi il primo museo interattivo d'Europa dedicato alla chimica, che si presta alla didattica per bambini e adolescenti. Il MU-CH, nato da un'idea della Città di Settimo Torinese e della Fondazione ECM, è stato progettato dal Gruppo Pleiadi, realizzato da ETT e finanziato dal Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane. Attraverso esperienze visive, sensoriali, ludiche ed emozio-

nali al MU-CH è possibile apprendere concetti scientifici complessi e stimolare la creatività e la consapevolezza che la scienza è ovunque. Si tratta infatti di un museo di nuova concezione, dove una delle regole fondamentali è "vietato

non toccare". È uno spazio in cui si può manipolare, osservare, apprendere e conosce-



re il mondo che ci circonda in chiave chimica, esplorando le proprie potenzialità grazie alla metodologia hands-on. È un luogo pensato per grandi e piccini che vogliono fare un'esperienza immersiva e coinvolgente nel mondo della scienza. La struttura ospita un bookshop, una sala conferenze, il C-Lab - un laboratorio scientifico specializzato, in cui si potrà sperimentare in sicurezza - e la sala lettura con il planetario.

Il museo è stato ufficialmente inaugurato mercoledì 29 giugno alla presenza delle autorità locali. Per la Città metropolitana di Torino sono intervenute le consigliere delegate Caterina Greco e Sonia Cambursano, che hanno ricordato l'impegno dell'Ente nella divulgazione scientifica attraverso la gestione di torinoscienza.it, il sito sviluppato con il sostegno della Compagnia San Paolo, nell'ambito del Sistema Scienza Piemonte, ma anche il coinvolgimento delle scuole attraverso il Centro Servizi Didattici Ce.Se.Di.



Info www.mu-ch.it/

a.r.a.

A Ciriè il ricordo della strage di Capaci

A 30 anni dalla strage di Capaci, Radio Restart, in collaborazione con Vivivoce Pubblicità, ha organizzato martedì 28 giugno nello storico Palazzo D'Oria della Città di Ciriè "Siamo Capaci di ricordare", un dibattito pubblico per ricordare quel tragico evento, insieme

a chi l'ha vissuto in prima persona. All'evento sono intervenuti i due agenti della scorta di Falcone: Francesco Mongiovì, Sovrintendente Capo della Polizia di Stato e Angelo Corbo, poliziotto deputato alla scorta di Falcone, che quel 23 maggio 1992 era proprio sul luogo dell'attentato nella terza auto

che chiudeva il corteo di protezione al Giudice.

Tra le molte istituzioni presenti anche la Città metropolitana di Torino.

a.ra.



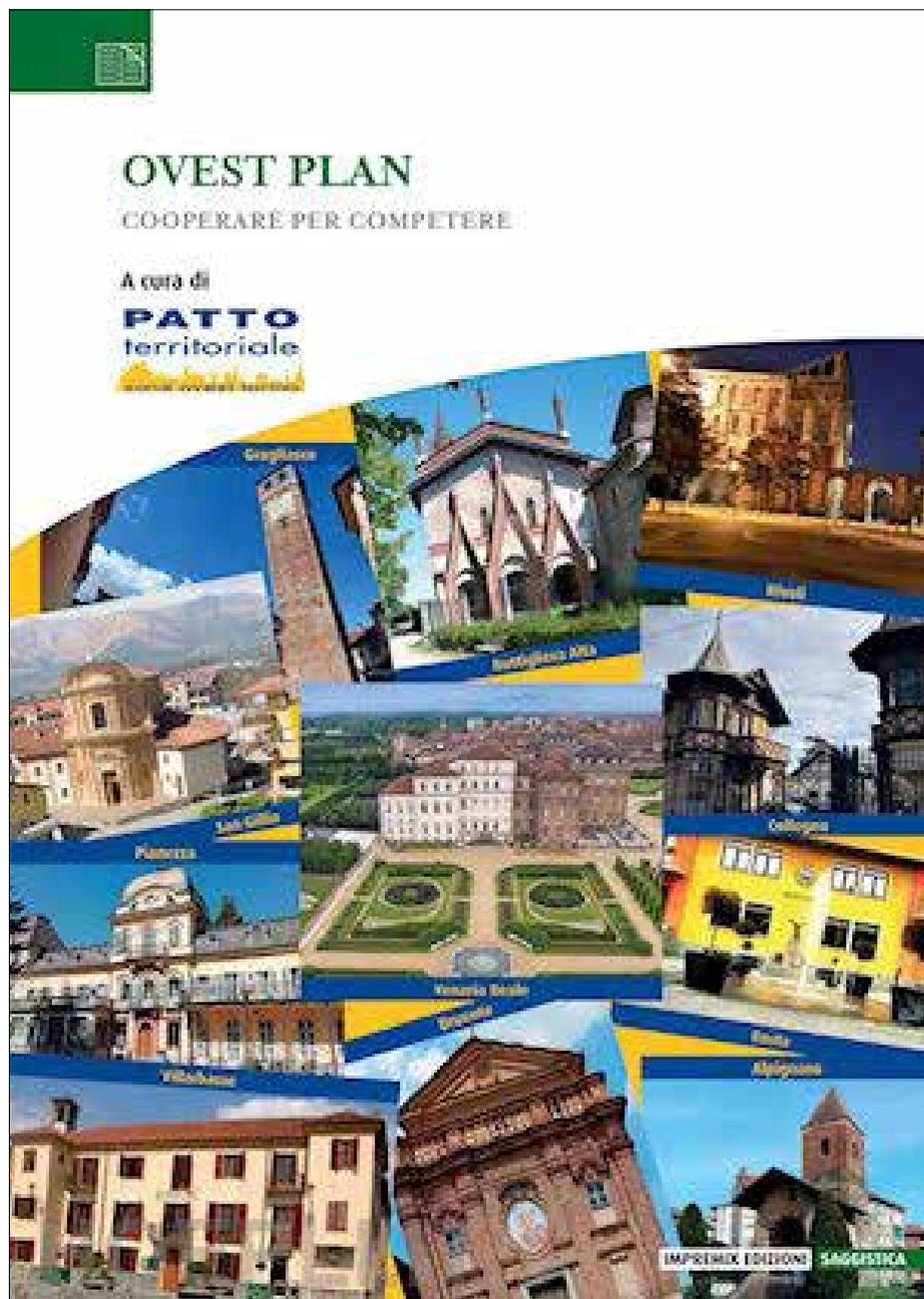
Ovest plan, la visione di futuro del Patto territoriale

“Ovest Plan” è una pubblicazione dei Comuni della Zona Ovest di Torino che presenta il Piano di sviluppo dell’area Ovest del territorio metropolitano per i prossimi 5 anni. Centoventi progetti per oltre 500 milioni di euro di investimenti sono l’orizzonte a cui guardano Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse.

Il piano è l’esito finale di un’intensa azione di dialogo con gli attori del territorio, i Sindaci e i tecnici comunali, per dare vita a progetti condivisi, capaci di mobilitare persone e risorse e cogliere l’occasione senza precedenti offerta dal Piano nazionale di ripresa e resilienza oltre che dalla nuova programmazione Fesr-Fsc della Regione Piemonte 2021-2027.

Nella scelta del motto “Cooperare per competere”, che fa da sottotitolo alla pubblicazione, c’è tutto il senso con il quale vanno lette le pagine del libro. In 20 anni di attività del Patto territoriale non è mai venuto meno lo spirito cooperativo che ha caratterizzato l’azione dei Sindaci, animato dall’interesse pubblico di promuovere lo sviluppo delle proprie comunità, mettendo al centro il bene comune e cercando di valorizzare al meglio le specificità territoriali.

L’Ovest Plan offre una visione di futuro e nello stesso tempo idee e progetti concreti con cui



affrontare gli scenari complessi in cui ci si trova ad operare. L’utilità del lavoro svolto risiede proprio in questo sforzo collettivo di individuare il sentiero di sviluppo della Zona Ovest a partire dalla varietà di asset, sia di tipo tangibile che intangibile, che costituiscono il capitale territoriale dell’area: attività

economiche, poli di ricerca, paesaggio, ambiente, eredità storica e culturale, infrastrutture, logistica.

Il libro, pubblicato da Impremix edizioni, può essere richiesto alla Società Zona Ovest di Torino srl.

Alessandra Vindrola

Riapre la Strada dell'Assietta

Venerdì 1° luglio viene interamente riaperta al traffico la Strada Provinciale 173 dell'Assietta, sterrata da Pian dell'Alpe a Sestriere. La chiusura al traffico motorizzato dalle 9 alle 17 dal km 6+900 (Colle Basset) al km 36 (Pian dell'Alpe) è fissata anche quest'anno nelle giornate di mercoledì e sabato nei mesi di luglio e agosto. Lo stop ai mezzi motorizzati non sarà in vigore sabato 16 luglio, per agevolare gli organizzatori della Festa del Piemonte al Colle dell'Assietta. L'apertura estiva terminerà il 31 ottobre, salvo un anticipo della chiusura invernale in caso di nevicate precoci in alta quota.

I DETTAGLI DELLA REGOLAMENTAZIONE ESTIVA DELLA CIRCOLAZIONE

La chiusura della Strada Provinciale 173 dell'Assietta al traffico motorizzato dalle 9 alle 17 dal km 6+900 (Colle Basset) al km 36 (Pian dell'Alpe) sarà in vigore nelle giornate di sabato 2 luglio, domenica 3 luglio (in occasione dell'Assietta Legend, corsa ciclistica in mountain bike con partenza e arrivo a Sestriere), mercoledì 6 luglio, sabato 9 luglio, mercoledì 13 luglio, mercoledì 20 luglio, sabato 23 luglio, mercoledì 27 luglio, sabato 30 luglio, mercoledì 3 agosto, sabato 6 agosto, mercoledì 10 agosto, sabato 13 agosto, mercoledì 17 agosto, sabato 20 agosto, mercoledì 24 agosto, sabato 27 agosto, mercoledì 31 agosto.



Sulla Provinciale 173 sono in vigore il limite massimo di velocità di 30 km/h, il divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e ai veicoli di larghezza superiore a 2 metri, il divieto di sorpasso e di sosta al di fuori dei parcheggi. La chiusura invernale dal km. 6+900 al km 36 è prevista dal 1° novembre al 30 giugno di ogni anno, salvo variazioni dovute alle condizioni della strada e/o alla necessità di effettuare lavori di manutenzione.

LA MANUTENZIONE PRIMAVERILE ED ESTIVA

Anche dopo la riapertura al traffico, il lavoro dei cantonieri del Circolo di Perosa Argentina e degli operatori del Centro mezzi meccanici della Città metropolitana per la manutenzione estiva dell'arteria prosegue. Sono ancora in corso i lavori dell'intervento più consistente, quello per mettere definitivamente in sicurezza il muro di sostegno della strada al km 32+120, nel terri-



torio del Comune di Usseaux e a 2 km da Pian dell'Alpe. Il muro, alto 10-12 metri fuori terra e costruito con pietrame a secco, aveva subito un consistente cedimento nella primavera del 2021, con la formazione di una voragine sul piano viabile ed un elevato rischio di franamento del corpo stradale. Nel maggio dello scorso anno la Direzione Viabilità 2 della Città Metropolitana di Torino aveva quindi avviato un intervento in somma urgenza, per ripristinare le condizioni minime di sicurezza, permettere il transito e scongiurare l'evolversi del dissesto. Era poi stata costruita una struttura "ponte" con putrelle metalliche poggianti su due cordoli fondati su micropali, in modo da "scavalcare" il dissesto. Quest'anno, appena le condizioni hanno reso possibile la ripresa dei lavori, è stato avviato l'intervento definitivo di messa in sicurezza della strada. I lavori non interferiscono comunque con il transito dei mezzi, che avviene su un bypass provvisorio a fianco del cantiere.

Attraversando versanti scoscesi a quote superiori ai 2.000 metri, la strada necessita ogni anno di interventi per la rimozione di slavine, massi e pietrisco, la risistemazione della segnaletica verticale danneggiata dalle nevicate e dal-

le slavine e, quando necessario, il rifacimento di muri di sostegno a valle e di contenimento a monte della carreggiata. Tutti gli anni la prima fase delle operazioni consente di disporre di un quadro complessivo della percorribilità dei 36 chilometri interamente sterrati della Provinciale 173, di cui circa 7 di competenza del Comune di Sestriere e 29 della Città Metropolitana. Quest'anno lo sgombero della neve è stato relativamente veloce, poiché nel corso dell'inverno le precipitazioni sono state di entità inferiore alla media. In ogni caso, nelle zone liberate dalla neve è stato necessario attendere qualche giorno per consentire lo scioglimento dello zoccolo di ghiaccio presente sulla sede viabile, prima di iniziare i lavori di finitura eseguiti con una pala cingolata del Centro mezzi meccanici della Città Metropolitana. Si è proceduto e si procederà ancora nelle prossime settimane alla ricarica del piano viabile con la stesa di materiale stabilizzato sulle zone con maggiori depressioni o con la massicciata esposta e al livellamento della sede viabile dove il materiale già presente può essere semplicemente risagomato e compattato.

m.fa.



A breve i lavori per migliorare la Provinciale 158 Garzigliana-Macello

È previsto a giorni l'avvio delle attività di acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione del primo lotto degli interventi di miglioramento della sede stradale della Provinciale 158 di Garzigliana, che collega i Comuni di Macello e Garzigliana. I lavori, finanziati con fondi propri dalla Città Metropolitana di Torino, costeranno 400.000 euro e interesseranno in particolare il tratto della SP 158 che attraversa il territorio comunale di Macello. La Provinciale 158 è un collegamento importante tra il territorio del Saluzzese e della Val Pellice e il Basso Pinerolese, attraverso i Comuni Garzigliana e Macello, che nel 2007 sono stati collegati da un nuovo ponte sul torrente Chisone, largo 14 metri, lungo 225 e con una sezione

stradale di categoria C1. I tratti della Provinciale 158 che attraversano le campagne di Macello e di Garzigliana e che precedono e seguono il ponte sul Chisone sono tortuosi e hanno una sezione ristretta, in molti tratti limitata ad una larghezza di 4 metri.

Nel 2009 l'allora Provincia Torino approvò un progetto preliminare per l'allargamento della SP 158, in modo da adeguarla alla tipologia F2 secondo la classificazione delle Norme Tecniche per la Costruzione delle Strade, con una larghezza di 8,50 metri, per un importo che allora era stimato in 3 milioni di euro. Nel dicembre 2021 è stato approvato un progetto esecutivo che prevede il miglioramento della sicurezza della Provinciale 158 nel tratto che va dalla fine del centro abi-

tato di Macello al ponte nuovo sul Chisone, con un primo allargamento iniziale della sede stradale a 6,5 metri, contro gli attuali 4-5 circa.

Sono in fase avanzata le procedure di espropriazione delle particelle necessarie a realizzare l'allargamento. Entro un paio di settimane sarà realizzata l'immissione in possesso necessaria per dare avvio ai lavori entro la fine di luglio.

È in fase di approvazione anche il secondo lotto dell'intervento, che prevede il miglioramento del tratto della Provinciale 158 dal ponte sul Chisone al Comune di Garzigliana. Si prevede la realizzazione di questo secondo lotto subito dopo il primo, con un ulteriore impegno economico di 250.000 euro.

m.fa.



UNITEVI
AL CANALE TELEGRAM DI
CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA
PER RESTARE SEMPRE AGGIORNATI
SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE
E DEI SUOI 312 COMUNI



*Seguite il link <https://t.me/cronacheCmTo>
oppure cercate il canale Cronache da Palazzo Cisterna*



Itinerario 4
PINEROLO
Casa e fabbrica di Pagliero

PINEROLO CASA E FABBRICA DI PAGLIERO

La casa e fabbrica di terrecotte e stoviglie Pagliero è un singolare esempio di abitazione e opificio insieme, che sorse lungo la strada provinciale per Cuneo, commissionata da Giuseppe Pagliero, membro della storica famiglia che fondò la più antica fabbrica di ceramiche di Castellamonte. L'edificio a due piani, collegati da una scala interna, con un vasto interrato-magazzino-laboratorio, presenta un corpo di fabbrica compatto, con

cortile interno annesso. L'uberante decorazione delle fronti sulla via è connotata al livello terreno, dove figurano le vetrine, da aperture incorniciate con plasticature dal profilo vagamente barocchetto, che esibiscono teste femminili scultoree con vistose acconciature fiorite, fiancate a fogliami di quercia. Al livello superiore, separato da un marcapiano geometrico, la decorazione in litocemento si staglia sul mattone rosso del paramento, inquadrando nuovamente le aperture. Ma in questo caso i motivi a rilievo sono di carattere esclusivamente vegetale. L'abbellimento estetico dell'ambiente di lavoro, simbolicamente proiettato nel prodotto, agiva sul consumatore come garanzia di eccellenza. L'adozione del nuovo stile si connetteva quindi all'aggiornamento produttivo, coerente con il vivere moderno e altamente qualificato.



Itinerario 4
PINEROLO
Pensilina stazione carrozze

PINEROLO PENSILINA STAZIONE CARROZZE

Si deve al disegno di Emilio Gander la realizzazione a inizio Novecento della magnifica pensilina dell'ex stazione carrozze di Pinerolo, situata in corso Torino 166.

Si tratta di una preziosa testimonianza di manufatto Art Nouveau costruita in ferro lavorato e vetro, di eccellente fattura e con un profilo dove “l'andamento retto si dilata nell'aggetto semicircolare ar-

moniosamente raccordato con motivi a ruota”. Notevole l'impatto scenografico dei montanti preposti a reggere la pensilina, modellati secondo forme sinuose e avvolgenti, con ripetizioni ritmiche che vogliono emulare le fantasiose creazioni nate per i grandi empori parigini o i padiglioni balneari. La pensilina di Pinerolo amplifica così la propria naturale funzione per divenire particolare e parte dell'arredo urbano, un elemento sul quale il nuovo stile concentra la propria ansia di sperimentare il gusto della trasparenza esaltata dai diaframmi aerei della struttura.

A cura di Denise Di Gianni e Carlo Prandi

Tutto il quarto itinerario su:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_4.pdf

Siamo su LinkedIn!

LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO È SEMPRE PIÙ SOCIAL

Oltre ad essere attivi su Facebook, Twitter, Instagram, Telegram, Youtube, Flickr e sul sito istituzionale ci potete trovare alla pagina LinkedIn

www.linkedin.com/company/citta-metropolitana-di-torino



in

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Luglio e agosto in francese con lo sportello linguistico Alta Valle Susa

Come ogni anno, lo sportello linguistico per l'Alta Valle di Susa, gestito dalla Chambradoc in collaborazione con L'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, propone un fitto calendario di attività in lingua francese per i mesi di luglio e agosto: sportello linguistico, animazione sul territorio, conferenze, visite e altro ancora, il tutto completamente gratuito.

Si comincia martedì 12 luglio, dalle 10 alle 14, con la passeggiata in lingua francese nella frazione Villaret di Oulx. Le passeggiate in lingua si ripeteranno tutti i martedì successivi fino al 23 agosto con lo stesso orario, sempre nel territorio di Oulx. Nelle stesse settimane, dalle 14 alle 18, nella Torre Delfinale è possibile visitare la mostra di sculture "Novantani e mes". Per concludere con la programmazione ulcense, sabato 16 luglio alle 16.30 nella Casa delle Culture si terrà la conferenza in lingua francese "Les belles Vénéneuses", condotta dall'accompagnatore naturalistico Grégory Nombret.

Nei mercoledì di luglio e agosto a Salbertrand, si terranno due attività: dalle 9 alle 14 all'hotel Dieu di via Roma 88, uno sportello offrirà al pubblico informazioni in francese sul territorio e un servizio di traduzione italiano-francese; dalle 14 alle

17 si potrà partecipare ad una visita in lingua francese all'ecomuseo "Colombano Roman", con partenza dalla chiesa parrocchiale e prenotazione al numero telefonico 328-4730692 o all'indirizzo e-mail agnesdijaux@gmail.com

Sabato 6 agosto alle 14,30 nella sede del



parco del Gran Bosco di Salbertrand Grégory Nombret intratterrà il pubblico su "Les plantes voyageuses: origines de nos plats, fruits et légumes".

A Susa il giorno della lingua francese è il giovedì. Si comincerà giovedì 21 luglio alle 14 con la caccia al tesoro intitolata "Decouverte Suse Città d'arte", con partenza dall'Ufficio turistico. La caccia al tesoro sarà riproposta nello stesso orario giovedì 11 agosto. Sempre l'11

agosto nella sala del Consiglio comunale l'accompagnatrice naturalistica Anne Merry terrà la conferenza sul tema "Les plantes officinales".

Giovedì 28 luglio e domenica 18 agosto dalle 14 alle 18 nella Biblioteca civica sarà aperto lo sportello per le informazioni sul territorio e le traduzioni in francese.



Le attività dello sportello linguistico per l'Alta Valle di Susa rientrano nel progetto promosso dalla Città metropolitana di Torino, realizzato da Chambrà d'Oc e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della legge 482/99 "Norme a tutela delle minoranze linguistiche storiche", con il coordinamento della Regione Piemonte.

Per informazioni e prenotazioni si può chiamare il numero telefonico 328-4730692 o scrivere all'indirizzo e-mail agnesdijaux@gmail.com

Cesare Bellocchio



CAREMA

Patrocinato da:
TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino



COMUNE DI CAREMA

Nell'ambito del:



sabato 2 luglio 2022

Apertura della sala museale GRAN MASUN

Si inizierà con una passeggiata tra i vigneti percorrendo un tratto della via Francigena, seguirà una *Pièce teatrale di Solferini* a cura della compagnia lo Zodiaco. Chi vorrà restare con noi potrà gustare la "merenda sinoira" con prodotti enogastronomici locali. I componenti della nostra Banda Musicale allietano la serata. L'evento è stato programmato con la preziosa disponibilità delle

Associazioni locali e Aziende vitivinicole.

Programma:

ore 17,00 - vi aspettiamo nell'area pluriuso di via Torino;
ore 17,30 - percorriamo assieme un tratto suggestivo della Via Francigena, attraversando i vigneti:
(si consiglia una calzatura adeguata)

ore 18,15 - ci incontriamo sotto il campanile in prossimità dello slargo adiacente alla sala S. Matteo;

ore 18,30 - Tributo in memoria di Giovanni Aldighieri. Consegna ufficiale di un'auto di servizio alla sede C.R.I di Settimo Vittone, concretizzando l'iniziativa delle due Unioni di Comuni: Dora Baltea e Mombarone che hanno contribuito al finanziamento;

ore 19,00 - *Pièce teatrale SURIS e SMORFIE* di Amilcare Solferini, a cura della compagnia teatrale canavesana lo Zodiaco.

ore 20,00 - a seguire "Merenda Sinoira" con prodotti tipici locali.

ad un costo di **12,0 Euro**

è gradita la prenotazione ai seguenti numeri telefonici:

-320 909 2744 -346 963 2356 -338 972 4185

Durante l'intera manifestazione avremo il piacere di accompagnarvi per una breve visita alla Gran Masun.

L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a persone e cose prima durante e dopo la manifestazione.

PER INFORMAZIONI

Comune di Carema
Piazza della Chiesa, 2
10010 Carema (TO)
Tel. 0125.811168

commercio@comune.carema.to.it
www.comune.carema.to.it

Centro per la
valorizzazione della
Viticoltura e del
Vino Caremese

GRAN
MASUN

Avvio delle aperture domenicali
in collaborazione con l'associazione



A Beaulard c'è BOSTER

L'emergenza siccità, il rincaro delle materie prime e la crisi del gas, con l'utilizzo del legno piemontese come alternativa energetica rispetto al metano: sono alcuni dei temi che rendono di stretta attualità una manifestazione come BOSTER, fiera internazionale che prosegue e rafforza il filone inaugurato vent'anni orsono dall'allora Provincia di Torino con "Bosco e Territorio" e che torna da venerdì 1 luglio a domenica 3 luglio a Beaulard di Oulx. BOSTER, che è appunto l'acronimo di Bosco e Territorio, è l'unica manifestazione in Italia interamente all'aperto, dedicata alla valorizzazione delle filiere del legno, alla gestione del territorio e all'agricoltura di montagna. Il format presenta nel reale contesto operativo macchine, attrezzature e tecnologie funzionali alle filiere bosco-legno, dall'esbosco

alla prima lavorazione finalizzata al riscaldamento domestico e collettivo e all'utilizzo nell'edilizia sostenibile e nell'arredo. Sono presenti le più importanti aziende del settore, provenienti dalle altre regioni italiane e dall'estero.

L'evento, presentato lunedì 27 giugno nel palazzo della Giunta Regionale, propone un'area espositiva all'aperto di 40.000 metri quadrati nella pineta che affianca l'abitato di Beaulard, ma anche visite guidate, dimostrazioni di attrezzature e macchinari, incontri con gli esperti e i professionisti, esposizioni di meccanica forestale, convegni, concerti e il Triathlon del Boscaiolo, con i migliori taglialegna di tutta Italia che si esibiscono in gare spettacolari. Senza dimenticare il Raduno di Panda 4x4, che propone nuovi test-drive e un corso introduttivo alla guida in fuoristrada.



LA GREEN ECONOMY SI COSTRUISCE A PARTIRE DAI BOSCHI

“Il progetto Bosco e Territorio e la fiera BOSTER sono stati e sono tuttora l'esempio di una proficua collaborazione tra pubblico e privato e di una notevole capacità delle comunità locali di fare sistema, per valorizzare la risorsa forestale, difendere l'ambiente e creare nuovi posti di lavoro. - hanno sottolineato nel saluto ufficiale della Città metropolitana il Vicesindaco Jacopo Suppo e la Consigliera delegata allo sviluppo economico e alle attività produttive Sonia Cambursano - Nei dodici anni di lavoro sul progetto Bosco e Territorio, sul progetto transfrontaliero Bois-Lab e sulla certificazione forestale, l'allora Provincia di Torino, oggi Città Metropolitana, ha messo a disposizione dei territori montani le proprie competenze tecniche e le proprie risorse umane, impegnate in un delicato lavoro di coordinamento di studi e iniziative per valorizzare le risorse forestali e la filiera del legno. È uno dei tanti esempi del ruolo fondamentale che un Ente di area vasta può svolgere per aiutare i territori extra-urbani a crescere in termini economici e sociali”.



Suppo e Cambursano ritengono che “la sfida di una green economy fondata sulla valorizzazione energetica ed edilizia del legname sia ancora tutta da giocare. Ed è tanto più importante oggi che il PNRR offre la possibilità di attrarre sul territorio nuove risorse. Alla Città metropolitana di Torino, che da sei mesi può contare su di una nuova amministrazione molto attenta ai territori montani, compete come sempre un paziente, intenso e proficuo lavoro di coordinamento,



promozione e ricucitura del tessuto territoriale”. Il sostegno organizzativo della Città metropolitana a BOSTER si concretizza anche quest'anno con la presenza delle Guardie Ecologiche Volontarie coordinate e gestite dall'Ente di area vasta, a supporto degli organizzatori e per la divulgazione di informazioni sulla tutela dell'ambiente e sulle aree protette gestite e tutelate dalla Città metropolitana.

LE COMPENSAZIONI AMBIENTALI

La compensazione ambientale della manifestazione è una delle buone pratiche che gli organizzatori di BOSTER propongono nell'edizione 2022. È previsto un rimboschimento nella zona della frana innescata dal rio San Giusto nei pressi del rifugio Guido Rey, a monte dell'abitato di Beaulard. Il rimboschimento verrà attuato con tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino della copertura forestale. Le aree sommitali del ciglio di frana più prossime al rifugio Rey verranno interessate da un intervento per integrare e stabilizzare l'area, oggi sensibilmente priva di copertura forestale resiliente e stabile. Si prevede l'impiego di 1000-1500 piante di larice fornite dai vivai della Regione Piemonte, collocate secondo i dettami consolidati e da anni in uso nelle foreste di montagna, in particolare nei cantieri del Consorzio Forestale Alta Valle Susa.

DOVE, COME E QUANDO

La Fiera BOSTER Nord Ovest è visitabile a Beaulard di Oulx dal 1° al 3 luglio dalle 9 alle 18, ma il venerdì e il sabato fino alle 23 sono in programma eventi serali di intrattenimento. Il biglietto d'ingresso costa 6 euro se acquistato all'ingresso e 5 euro in prevendita online sul sito [www.ticket.it](https://carrello.ticket.it/dettaglio.php?id=1144) alla pagina <https://carrello.ticket.it/dettaglio.php?id=1144>

Per ulteriori informazioni e per visionare il programma dei convegni e degli eventi si può consultare il sito Internet www.fieraboster.it

m.fa.

La Fiera del Peperone sposa i vini del Roero

Mancano due mesi ma a Carmagnola fervono già i preparativi per la settantatreesima edizione della Fiera del Peperone, la più grande manifestazione fieristica italiana dedicata a un prodotto agricolo, la cui edizione 2022 è stata presentata ufficialmente il 29 giugno a Palazzo Barolo a Torino. La Città metropolitana, da sempre Ente patrocinatore e sostenitore dell'evento carmagnolese, era rappresentata dalla Consigliera Sonia Cambursano, delegata allo sviluppo economico e alle attività produttive. "Quello del Peperone e del Distretto del Cibo del Chierese e del Carmagnolese di cui è una delle eccellenze può essere un progetto-pilota e un esempio per altri territori. - ritiene la Consigliera Cambursano - Si tratta di un caso



di studio che può aiutarci a promuovere quei territori attraverso i prodotti e le filiere che li caratterizzano. In questo senso, fare rete è fondamentale per tutti: Comuni, Enti di area vasta e imprenditori. Nel Carmagnolese come negli altri

territori metropolitani la continua collaborazione tra pubblico e privato e il ruolo di sostegno dell'Ente di area vasta sono fondamentali".

Com'è ormai tradizione, l'amministrazione comunale e l'attivissima Pro Loco proporranno dieci intensi giorni di eventi gastronomici, culturali ed artistici per tutti i sensi e per tutte le età. In un'area espositiva di oltre 10.000 metri quadrati, con 8 piazze dedicate di cui 6 enogastronomiche, 2500 posti a sedere e oltre 200 espositori, il Comune di Carmagnola proporrà degustazioni, show cooking, talk show, cene a tema, street food, concerti e spettacoli di vario genere, iniziative solidali, un'area bimbi, una grande rassegna commerciale e molto altro ancora. La Fiera dedicherà ampio spazio ai temi della green economy, della sostenibilità, della cura e



della promozione del territorio. Sono confermate le principali iniziative inserite con successo nel programma delle ultime due edizioni, come Cà Peperone, il Villaggio del Territorio e il Salotto della Fiera.

Tra le novità il Peperone Day, il Pizza Village, il Salone della Robotica e il “matrimonio” con il Roero ed i suoi vini. “Il Peperone di Carmagnola è ancor più gustoso se accompagnato da un buon bicchiere di Roero”: con questa frase è stato annunciato il “fidanzamento” con il Consorzio di Tutela del Roero e il suo territorio, che diverrà “matrimonio” durante l’inaugurazione di venerdì 2 settembre. Saranno diverse le iniziative e le proposte enogastronomiche che abbineranno le due eccellenze del Torinese e del Cuneese. Arneis e Nebbiolo sono i due vitigni su cui basa

la Docg Roero: uve autoctone, coltivate da secoli e interpretate con grande attenzione dai produttori di una terra di cui Carmagnola è in qualche modo la “porta”, soprattutto per chi arriva da Torino.

INCONTRI, SHOW COOKING, MOSTRE E CONCERTI

Tra gli incontri del Salotto della Fiera spicca lo show cooking condotto da Alevtina Drigant, presentatrice TV, attrice e modella ucraina, in cui verrà presentata una ricetta ucraina con i peperoni. Il conduttore radiofonico e televisivo Tinto sarà nuovamente il presentatore dello storico Concorso del Peperone e di altri eventi, mentre la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS sarà charity partner, con iniziative dedicate a promuovere e sostenere le sue attività.



Il “Foro Festival”, iniziativa collaterale dedicata alla musica, proporrà un programma di alto livello con ospiti del calibro di Mario Biondi, Ivana Spagna e Cristina D’Avena. Sul versante artistico, in collaborazione con l’Archivio Casorati, a Palazzo Lomellini si potrà visitare la mostra “Francesco Casorati. 60 anni di Pittura - Un percorso indipendente”, curata da Elena



© Claudio Massarente



Pontiggia. Nella chiesa di San Filippo si potrà invece visitare la mostra “Nel Cuore di Maria”, dedicata al 500° anniversario del primo voto che la comunità cittadina espresse all’Immacolata Concezione Vergine Maria, patrona della Città di Carmagnola.

UN NUOVO LOOK GRAZIE AD ARCHITETTI E DESIGNER DEL POLITECNICO

All’inizio della conferenza stampa del 29 giugno è stato presentato il nuovo manifesto dell’edizione. Il progetto grafico è a cura del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, che con ArchivioTipografico ha in corso uno studio pluriennale di rinnovo complessivo

dell’immagine della Fiera. Per il 2022 si è puntato sul ridisegno del logo, dei primi elementi fondamentali di identità e del manifesto della 73a edizione. Per il 2023 i temi della Fiera saranno sviluppati nel corso del Master in Interior, Exhibit & Retail Design del Politecnico, con l’organizzazione di un modulo didattico “fairs& events design” nella prossima primavera, incentrato sulla challenge progettuale di allestimento della Fiera e con la presentazione in mostra dei risultati nel corso della 74ª edizione.

ACQUISTARE E DEGUSTARE IL “RE PEPERONE”

Dal 2 all’11 settembre il Peperone si potrà acquistare e gustare nelle sue cinque tipologie

riconosciute dal consorzio dei produttori: il Quadrato, il Trottole (a forma di cuore con la punta leggermente estroflessa o con punta troncata), il Lungo o Corno di Bue (dal cono molto allungato), il Tumaticot (tondeggiante e schiacciato ai poli come un pomodoro) e il Quadrato allungato. Le prime quattro sono autoctone mentre l’ultima è una tipologia ibrida che ha una resa superiore in quanto più tollerante alle virosi. I peperoni di Carmagnola vengono raccolti manualmente dalla fine di luglio rispettando un severo disciplinare di produzione e sono apprezzati in tutta Italia per la loro bontà, per caratteristiche che si prestano alle più svariate preparazioni e per le loro numerose proprietà nutraceutiche.

Per tradizione, nella prima domenica della Fiera viene organizzato il Concorso mostramercato del Peperone riservato ai produttori locali, ma il 4 settembre sarà anche la giornata del “Peperone Day”, in cui i ristoranti locali nazionali e internazionali che vogliono inserire nel proprio menù una o più pietanze preparate con il peperone di Carmagnola, riceveranno un adesivo da esibire in vetrina, i contatti dei produttori per l’approvvigionamento della giornata e l’inserimento nell’elenco pubblicato sul sito della Fiera. Domenica 4 settembre si svolgeranno inoltre le premiazioni del contest Peperone Urbano, una sfida lanciata dal Consorzio dei produttori e dal Comune a chiunque voglia cimentarsi nella coltivazione biologica dell’ortaggio nella propria casa, sul proprio terrazzo o giardino. Verranno premiati i primi tre classificati, oltre alle scuole primarie e agli asili che hanno partecipato alla competizione orticola.

Tutti i giorni nell’orario di apertura della Fiera ci saranno la storica “Piazza dei Sapori”, il “Villaggio del Territorio”, il “Pizza Village”, il “Mercato dei produttori del Consorzio” e vari street food nei giardini del castello e in altre aree del centro storico. In via Gobetti, piazza Mazzini e via Porta Zucchetta ci sarà il Mercato dei produttori del Consorzio del Peperone e nei giardini Unità d’Italia troverà spazio il Pizza Village, con stand di pizzerie della città e di altre località nel quale verranno proposti anche momenti di animazione e intrattenimento. Nella zona del salone fieristico di viale



Garibaldi sarà riproposto il Villaggio del Territorio, un progetto di agricoltura da vivere a 360° con numerose aziende del territorio e street food agricoli, proposti in collaborazione con la Società Orticola di Mutuo Soccorso Domenico Ferrero, con il Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese e con il Consorzio del Peperone di Carmagnola. In piazza Verdi sarà riproposta la Cà Peperone, ovvero la casa delle eccellenze carmagnolesi, in termini di materie prime, produttori, botteghe e ristorazione. I Cà Peperone Talk prevedono incontri con giornalisti, scrittori ed esperti, mentre le Cà Peperone Experience proporranno aperitivi, una scuola di cucina, show cooking e la novità delle visite ai produttori e delle escursioni enogastronomiche. Ci sarà anche Cà Peperone Sinoira WineTime, all’ora della merenda sinoira e la sera, con incontri

tra i produttori e abbinamenti tra vino e peperoni, in collaborazione con maestri sommelier e cantine produttrici. Gusto Diffuso Carmagnolese è invece un’iniziativa che coinvolge la ristorazione carmagnolese per tutto il periodo con ricette e piatti dedicati al Peperone.

Sul palco di piazza Sant’Agostino ogni giorno dalle 17 alle 21 ci sarà il Salotto della Fiera, con un serie di talk show condotti da Tinto, Renata Cantamessa e Massimo Biggi.

Il Ristorante della Fiera proporrà dieci cene e due pranzi di qualità a cura del ristorante “La cucina piemontese” di Vigone nel Pala BTM allestito all’interno del salone fieristico alimentare, in viale Garibaldi 29.

Tutti i dettagli sul programma della Fiera si troveranno nel sito Internet www.sagrapeperone.it

m.fa.

Alpini: La Veja celebra il centenario di fondazione +2

Sabato 2 e domenica 3 luglio, dopo due anni di rinvii causati dalla pandemia, la Sezione ANA di Torino, la più antica d'Italia, festeggia finalmente in presenza il centenario: nata il 6 febbraio 1920 nella sede del Circolo Ufficiali in congedo di via Lagrange, la prima sezione d'Italia dell'Associazione Nazionale Alpini ha dunque raggiunto i cento anni di storia, che in realtà sono 102.

La concomitanza con il 150° anniversario dell'istituzione del corpo degli Alpini e il 70° anniversario della Brigata Alpina Taurinense fanno sì che le festa alpina assuma ancor più valore ed importanza. Le

celebrazioni cominciano sabato 2 luglio alle 9 con il ritrovo in piazza Castello dei Gonfalonisti istituzionali, dei vessilli e dei gagliardetti dei Gruppi alpini per l'alzabandiera. Dopo la funzione religiosa si inaugura la Cittadella Militare della Brigata Alpina Taurinense, viene deposta una corona d'alloro al monumento all'Alpino e si esibisce la fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Nel pomeriggio a partire dalle 15,30 nelle piazze Castello, Palazzo di Città, Carignano, San Carlo, Vittorio Veneto e Carlo Alberto e in via Roma sono in programma esibizioni itineranti della fanfara Montenero della Sezione ANA di Torino e di altre

formazioni musicali e canore, con il gran finale a partire dalle 20,30 in piazza Vittorio.

Domenica 3 luglio appuntamento in piazza San Carlo per la sfilata a partire dalle 10,30, attraverso via Roma e via Po. In piazza Vittorio si terrà la tradizionale cerimonia del Cambio della Stecca con il gruppo che ospiterà la festa sezionale nel 2023. Alle 17 in piazza Castello l'ammainabandiera e l'esibizione della fanfara Montenero chiuderanno le celebrazioni.

c.ga.





1920 - 2020



Associazione Nazionale Alpini



La Веja

Sezione di Torino



100Anni

+2



TORINO

02 - 03

LUGLIO

2022



Organalia nelle Valli di Lanzo, a Mezenile e Ala di Stura

La rassegna musicale Organalia 2022, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, apre il mese di luglio con due appuntamenti concertistici nelle Valli di Lanzo, sempre con ingresso ad offerta libera. Sabato 2 luglio alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo in via Murasse 17 a Mezenile viene valorizzato l'organo costruito da Ponziano Bevilacqua nel 1991 e reintonato da Marco Renolfi nel 2013. Protagonista dell'appuntamento è l'organista Matteo Cotti, docente all'istituto musicale Adolfo Gandino di Bra e titolare dell'organo della chiesa di Sant'Agostino a Torino, attivissimo in gruppi musicali specializzati nella musica barocca, collaboratore dell'Accademia Musicale Ruggero Maghini. Il programma è interamente bachiano e si apre con la Trio Sonata in Do minore BWV 526, a cui seguono la celeberrima



Toccata e Fuga in Re minore "Dorica" BWV 538, il Preludio al Corale "Wachet auf, ruft uns die Stimmen" BWV 645, il Preludio e Fuga in Sol maggiore BWV 541, il Preludio al Corale "Schmucke dich, o liebe Seele" BWV 654, il Concerto in La minore tratto da Antonio Vivaldi e la Passacaglia in Do minore BWV 582. Il concerto è organizzato con il sostegno del Comune di Mezenile.

Domenica 3 luglio alle 16 nella chiesa parrocchiale dei Santi Nicola e Grato ad Ala di Stura Organalia propone invece un programma interamente romantico e monografico, dedicato ad un compositore del Liechtenstein poco conosciuto, Joseph Gabriel, nato a Vaduz nel 1839 e morto a Monaco di Baviera nel 1901. La musica di Gabriel ben si adatta alle sonorità dell'organo costruito da Giovanni Tamburini nel 1937, alla cui consolle siede Luigi Ricco, comasco, direttore del ticinese Festival di Vacallo. Accanto a lui, il violinista Antonello Molteni, già membro dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e direttore artistico di Verbania Musica. Il pomeriggio musicale si apre con il Preludio per organo e violino tratto dalla Suite opera 166, a cui fa seguito un brano per organo solo intitolato Visione e tratto dai Pezzi Caratteristici opera 156. Per organo e violino sono invece tre brani tratti dalla raccolta opera 150: Tema e Variazioni, Canto della sera e Giga. A seguire la Sonata per organo numero 4 in La minore opera 98 e per concludere gli altri tre pezzi dall'opera 150: Elegì, Pastorale e Ouverture. Il concerto ha il sostegno del Comune di Ala di Stura.

Per ulteriori approfondimenti si può consultare il sito Internet www.organalia.eu

m.f.a.



Regie Armonie ad Avigliana e Sauze di Cesana

L circuito concertistico “Regie Armonie lungo la Via Francigena in Valle di Susa”, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, prosegue domenica 3 luglio ad Avigliana alle 17,30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore in via Santa Maria 7, grazie alla collaborazione del Centro Culturale Vita e Pace. L’ottetto di fiati dell’Orchestra Arsnova propone il concerto “Le Serenate di Mozart e Beethoven”. Di Mozart è in programma la Serenata numero 12 in Do minore per fiati “Nachtmusik” KV 388. Di Beethoven è stato invece scelto l’Ottetto in Mi bemolle maggiore per fiati opera 103. A Sauze di Cesana domenica 10 luglio alle 17,30 nella chiesa di San Restituto il concerto “Armonie veneziane” sarà proposto dall’Accademia degli Umoristi, di cui fanno parte i flautisti Susanne Geist e Giulio de Felice, i virtuosi del trombone barocco Stefano Cicerone e Alessandro Lione e l’organista



Matteo Cotti. In programma di Andrea Gabrieli l’Intonazione del secondo tuono, di Massimiliano Neri la Sonata quinta a quattro, di Bartolomeo de

Selma y Salaverde la Canzon a doi basso e soprano, di autore anonimo il Pass’e mezo antico, di Biagio Marini la Sonata VIII per due tromboni, di Giovanni Battista Fontana la Sonata quintadecima, di Dario Castello la Sonata duodecima a due soprani e trombone, di Claudio Merulo la Toccata quarta del secondo tuono, di Giovanni Paolo Cima la Sonata 47 a 2 Soprano e trombone, di Giovanni Battista Fontana la Sonata seconda a flauto solo, di Andrea Gabrieli la Fantasia Alegra, di Bartolomeo de Selma y Salaverde la Canzon seconda a 4.

m.fa.



I 20 anni di Lunathica

Dal 7 al 10 luglio torna Lunathica, il Festival Internazionale di Teatro di Strada diretto da Cristiano Falcomer che, in occasione della ventesima edizione, propone in quattro giorni, con orario mattutino, preserale e notturno, oltre 70 spettacoli di 13 compagnie internazionali nei comuni di Ciriè, San Maurizio, Mathi, Nole, Fiano, Lanzo, Leinì e Villanova Canavese.

Tra le compagnie più attese i francesi Bilbobasso con "Amor", un mix esplosivo di danza e giochi con il fuoco: una suggestiva e intensa fusione di rock, swing ed effetti pirotecnici, un contrasto forte che esprime l'essenza di un rapporto di

coppia, ruvidamente passionale e dolcemente conflittuale.

Anche quest'anno a Lunathica si possono apprezzare diversi modi di declinare le estetiche più diverse del circo contemporaneo: Cirk Biz'art propone "Boucan", un viaggio negli anni Novanta, tra danza, giocoleria, beatbox, strobosfere da discoteca e musica travolgente. Gli artisti catalani de La Finestra Nou Circ raccontano in "Memphis Rock&Cirk" una storia di incontri e scontri a ritmo di rock & roll (eseguito dal vivo) in un bar degli anni Cinquanta, tra giubbotti di pelle e brillantina. A tarda notte si può godere di "Le Silence dans l'Echo", proposto in prima nazionale da CirkVOST, compagnia

francese specializzata nelle discipline aeree. E poi ancora la compagnia spagnola Vaivén Circo in "Esencial", il Collectif PourquoiPas e le compagnie Teatri mobili e Dromosofista.

Da 20 anni Lunathica scopre giovani compagnie, dando loro l'opportunità di esibirsi davanti a un pubblico e farsi conoscere attraverso il Premio Gianni Damiano. La sezione giovani del Festival quest'anno propone il Circo Carpa Diem, il collettivo Pirouettes Ensemble e Nina Theatre.

Anche quest'anno il festival offre anche importanti eventi collaterali e concerti. A Villanova Canavese, al Parco Due Laghetti, in quello che ormai è diventato uno dei punti nevralgici





delle serate del Festival, si colloca l'area relax, con un punto ristoro, sedute di massaggi e i concerti di The Booms, Ukulele Turin Orchestra e Let's Beat. A Leinì i The Booms propongono un open workshop, a cui intervengono diversi artisti del territorio tra cui il rapper torinese

Willie Peyote in veste di special guest.

Gli spettacoli sono ad ingresso gratuito ed è possibile prenotare i posti a sedere sul sito Internet www.eventbrite.it

Lunathica è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino ed è organizzata dall'associazione

culturale I LUNATICI con il contributo economico di Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT, Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese, Consiglio Regionale del Piemonte, Città di Ciriè, Comune di Leinì, Comune di Nole, Comune di San Maurizio Canavese, Comune di Lanzo Torinese, Comune di Fiano, Comune di Mathi, Comune di Villanova Canavese, C.I.S di Ciriè, Consorzio di Cooperative Coesa, Reale Mutua Assicurazioni e De Cilladi Experience.

Per ulteriori informazioni e preconsultare il programma dettagliato basta accedere al sito Internet www.lunathica.it

a.ra.



Tornano i bolidi della Cesana-Sestriere

L'appuntamento per gli appassionati dell'automobilismo è da venerdì 8 a domenica 10 luglio sulle montagne olimpiche, quando tornerà la Cesana-Sestriere, corsa in salita che in sessant'anni ha scritto pagine memorabili della storia dell'automobilismo sportivo, grazie a piloti del calibro di Lodovico Scarfiotti, Arturo Merzario, Mauro Nesti, Stefano Di Fulvio e Uberto Bonucci. Il percorso è sempre lo stesso, unico, irripetibile, selettivo e spettacolare: 10 Km e 400 metri sui tornanti delle montagne olimpiche, che dai 1300 metri di Cesana Torinese salgono ai 2035 del Colle del Sestriere. Anche quest'anno sono attesi oltre 120 piloti, tra i quali i nomi più importanti del settore della velocità in salita. Il tempo record della corsa è sempre quello strepitoso di 4',30",06/100, ottenuto nel 2016 da Stefano Di Fulvio su Osella PA 9/90 motorizzata BMW 2500, pur essendo presenti sul percorso due chicane di rallentamento a Champlas du Col. Nell'edizione del 2021, i tempi sono stati estremamente validi, a conferma della spettacolarità e della sicurezza del percorso di gara: Filippo Caliceti su Osella PA 9/90 ha vinto in 4',53",26/100.

La Cesana-Sestriere è valida per i campionati italiano ed europeo della velocità in salita ed è come sempre patrocinata e sostenuta dal punto di vista organizzativo dalla Città metropolitana di Torino, impegnata a garantire la sicurezza del tracciato sulla Strada Provinciale 23 del



Sestriere. Il Vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici, Jacopo Suppo, spiega che "dopo i consistenti investimenti realizzati dalla Direzione Coordinamento Viabilità nel 2021, quest'anno non è stato necessario eseguire lavori di grande entità, ma si è comunque proceduto al controllo e al ripristino delle protezioni



lateralali e del manto stradale laddove necessario. Si tratta di lavori che non sono solamente finalizzati alla corsa automobilistica, perché vanno a vantaggio dell'utenza locale e turistica di una delle dorsali viarie maggiormente trafficate in alta Valle di Susa. Oltre a quella automobilistica, l'utenza ciclistica è sempre più importante: i numeri stanno crescendo, anche grazie al richiamo derivante dalle tappe del Giro d'Italia transitate negli ultimi anni e a manifestazioni amatoriali di grande richiamo come la Gran Fondo Sestriere-Colle delle Finestre”.

UNA STORIA DI PASSIONE E DI SPORT

La Cesana-Sestriere venne organizzata per la prima volta nell'agosto 1961 dal Presidente e dal Direttore dell'Automobile Club Torino

dell'epoca, Emanuele Nasi e Marcello Farina, per celebrare il centenario dell'Unità d'Italia con un evento sportivo di rilevanza internazionale, proprio mentre Torino ospitava l'Expo Italia '61. Disputata fino al 1973 e sospesa in seguito alla prima crisi petrolifera, la Cesana-Sestriere è tornata nel 1981, per poi essere nuovamente sospesa dal 1992 al 2006. Dal 2007, anche e soprattutto grazie ai lavori di messa in sicurezza del tracciato curati dalla Provincia di Torino prima e dalla Città Metropolitana a partire dal 2015 e soprattutto nel 2021, la corsa è tornata ad essere un evento che richiama a Cesana e a Sestriere grandi folle di appassionati e di turisti. Il Covid-19 ha costretto gli organizzatori ad annullare l'edizione 2020, ma già dal 2021, nel 160° anniversario dell'Unità d'Italia (un tema che ritorna più volte nella storia della corsa) l'Automobile Club Torino, il suo Presidente Piergiorgio Re e il Consigliere delegato alle attività sportive Giancarlo Quaranta, hanno rilanciato la sfida, coinvolgendo gli enti pubblici e gli sponsor che da sempre sostengono la Cesana-Sestriere.

Ma la Cesana-Sestriere è anche e soprattutto storia dell'automobilismo, con le parate Experience di sabato 9 luglio alle 11 e di domenica 10 alle 9,30 sullo stesso percorso di 10 km e 400 metri sul quale si misureranno i protagonisti del Campionato Italiano ed Europeo di Velocità in Salita per Autostoriche. Al termine della prima parata gli equipaggi iscritti alla manifestazione raggiungeranno il Forte di Fenestrelle per il pranzo, a cui farà seguito la visita al Museo degli Animali del Governatore. Le iscrizioni alla Cesana-Sestriere Experience si chiudono martedì 5 luglio alle 13. Lunedì 4 luglio alle 13 è invece il termine ultimo fissato per le iscrizioni alla gara ufficiale di velocità per auto storiche, valida per il Campionato europeo e italiano della montagna, a cui possono partecipare fino a 30 vetture moderne. Le verifiche sportive sono in programma venerdì 8 luglio dalle 13,30 alle 19 e sabato 10 dalle 8 alle 9,30 in piazza Agnelli a Sestriere. Le prove ufficiali partiranno alle 13 di sabato 9, dopo la conclusione della prima parata Experience. La gara scatterà invece alle 11 di domenica 10 luglio e la premiazione inizierà alle 14,30 in piazza Giovanni Agnelli a Sestriere.

m.fa.

I 65 anni della Fiat 500 al MAUTO

Anche quest'anno il 4 luglio è un giorno da segnare in rosso sul calendario dei cinquecentisti e degli appassionati di motori in generale, perché è la data della seconda Giornata Mondiale della Fiat 500 storica e dell'inaugurazione della mostra al Museo dell'Automobile di Torino. Sino al 4 settembre l'esposizione consentirà di ammirare esemplari di 500, opere d'arte e grandi pannelli ricchi

di foto e di curiosità. Il vernissage della mostra, intitolata "65 anni di un mito - Fiat 500: un'icona del made in Italy" sarà l'occasione per una conferenza i cui relatori sono figure del calibro del critico d'arte Luca Beatrice, del capo di FCA Heritage Roberto Giolito e del direttore del Centro Storico Fiat Maurizio Torchio. L'iniziativa ha il patrocinio del Ministero della Cultura, del Comune e della Città metropolitana di Torino e

della Regione Piemonte. Lo scopo dell'evento è quello di promuovere e diffondere il mito della 500 storica nella sua valenza di fenomeno sociale e di costume e di sottolineare l'importante ruolo culturale del motorismo storico, soprattutto nel nostro Paese. La mostra è allestita al primo piano del MAUTO, all'inizio del percorso espositivo, dove i visitatori possono ammirare i modelli base della Fiat 500 e le opere di tre artisti che hanno scelto la 500 come soggetto: Stefano Berardino, Stefano Bressani e Isaac Pitto. Presenti anche i due motori normalmente esposti al museo "Dante Giacosa". È a disposizione dei visitatori anche un catalogo impreziosito dalle foto realizzate a Stupinigi da UnMondoDiColor, nel luogo in cui le menti creative della Fiat pensarono alcune delle vetture iconiche della storia dell'automobilismo italiano, Fiat 500 inclusa.

m.fa.



MINISTERO DELLA CULTURA REGIONE PIEMONTE TORINO Città di Torino Fiat 500 Club Italia MAUTO Museo Nazionale dell'Automobile

65 ANNI DI UN MITO FIAT 500 *icona del made in Italy*

4 LUGLIO | 4 SETTEMBRE 2022
 MAUTO Museo Nazionale dell'Automobile • Torino
 Corso Unità d'Italia, 40

Applausometro per eleggere "Miss Mucca" a Pragelato

Come ogni anno ad inizio luglio, Pragelato dedica due giornate alla mucca, che in alta Valle Chisone (ma non solo) è considerata la vera regina delle Alpi. Il concorso Miss Mucca, organizzato dal Comune in collaborazione con la Pro Loco e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, è in programma sabato 9 e domenica 10 luglio ed è dedicato ai turisti, per far conoscere da vicino la vita, il lavoro e i prodotti dei margari e dei loro animali. Sabato 9 dalle 8 alle 20 i produttori delle aziende che partecipano alla manifestazione vendono i loro formaggi nelle casette allestite in piazza Pragelatesi nel Mondo, dove turisti e villeggianti possono anche partecipare alla stima di formaggi e salumi. Tra le 17 e le 19 arrivano le mandrie che scendono dagli alpeggi, per la gioia dei bambini, che possono vedere da vicino gli animali. Non mancano gli eventi culturali, perché sabato 9 e domenica 10 dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30 è visitabile la Casa Escarton in frazione Rivets, a cura dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie. Dalle 16 alle 18 del sabato è inoltre visitabile il

Museo delle Tradizioni e delle Genti Alpine in frazione Rivets, a cura della Fondazione Guiot Bourg. Il Museo riapre domenica 10 dalle 14 alle 17. Domenica 11 a partire dalle 9 si può visitare il mercatino tematico in piazza Pragelatesi nel Mondo. Alle 10 iniziano le dimostrazioni di mungitura e di preparazione dei tomini, a cura delle aziende agricole Chabert dell'alpeggio di Faussimagna e Guigas dell'alpeggio Grand Puy. Tra le 10,30 e le 11 avviene la scelta delle miss da portare in gara. Dopo una pausa musicale, il programma prevede dalle 15,30 la presentazione delle razze per l'elezione delle miss, alla quale segue il coinvolgimento della giuria popolare con tanto di "applausometro" per l'elezione di Miss Mucca. Completano il programma della giornata il "battesimo della sella" per i bambini a cura dell'asd Il Nuovo Ranch e, a partire dalle 17,30, la tradizionale "roudunà", la sfilata delle mucche che, con i loro variopinti campanacci, tornano alla pace degli alpeggi.

m.fa.





A Torino l'edizione zero di Un grado e mezzo, festival su clima e ambiente

Il 25 e il 26 giugno a Torino si è svolta con successo l'edizione zero di "Un grado e mezzo", un festival su clima e ambiente ideato

patrocinato l'iniziativa. Il titolo, "Un grado e mezzo", è stato scelto proprio per ricordare l'obiettivo essenziale di mantenere l'aumento della

Roccafranca, lo Spazio Wow, la Casa nel Parco, gli Orti Generali e il Mausoleo della Bela Rosin.

Denise Di Gianni



dall'associazione CentroScienza Onlus e nato dall'esigenza di parlare di cambiamento climatico sotto diversi punti di vista, includendo sia gli aspetti legati alle trasformazioni cui stiamo già assistendo negli ambienti fisici e negli ecosistemi, sia gli impatti che esse determinano sulla nostra società e sul modo in cui viviamo e vivremo. Sabato 25 giugno al Mausoleo della Bela Rosin, in apertura della due giorni di appuntamenti è intervenuta, la consigliera Sonia Cambursano, in rappresentanza della Città metropolitana di Torino che ha

temperatura media globale a fine secolo entro 1,5° C rispetto ai valori preindustriali, per garantirci un futuro meno incerto sul nostro pianeta.

Eccellenze della ricerca scientifica italiana si sono alternate ad artisti e scrittori in conferenze, talk, conferenze spettacolo, proiezioni di docufilm e laboratori dedicati ai più giovani sui temi dell'ambiente e della sostenibilità.

Il Festival, che ha arricchito il programma delle Settimane della Scienza, ha toccato diversi luoghi del quartiere torinese di Mirafiori Sud: la Cascina



ESCURSIONI DELLA MEMORIA 2022



Parco naturale
Colle del Lys



Dal Colle del Lys al Colle dei Grisoni



Il programma delle quattro escursioni sui sentieri resistenti rientra tra le iniziative del piano integrato tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero ALCOTRA Italia Francia.

Domenica 17 luglio 2022

Ore 9:30 Ecomuseo della Resistenza

Casa del Parco

Itinerario Colle del Lys (1314 m), Colle Lunella (1359 m), Colle Grisoni (1405 m)
Difficoltà E (escursionistico).

Tempo di percorrenza (a/r) 4 ore e 30'

L'itinerario tra i colli del Lys, Lunella e Grisoni, punti di passaggio tra le valli Messa, Casternone, Ceronda e Viù. Nel 1944 gli alpeggi ospitarono la banda partigiana di Leonida Cavallo (Barba) e poi il distaccamento Mondiglio della 17^a brigata Garibaldi "Felice Cima", attaccato dai nazifascisti il 23 settembre. I partigiani riuscirono a ripiegare senza perdite verso Rubiana, ma l'incendio delle miande rese loro impossibile riprendere le posizioni ad attacco finito.

L'uscita sarà accompagnata da una guida escursionistica di ArteNae da uno storico del Comitato Resistenza Colle del Lys. Sono richieste scarpe alte e bastoncini.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Comitato Resistenza Colle del Lys:

segre@colledellys.it - 339 6187375

Associazione ArteNa:

info@studioartena.it - 333 7574567

PROSSIME USCITE

domenica 4 settembre 2022



Il programma delle quattro escursioni sui sentieri resistenti rientra tra le iniziative del piano integrato tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero ALCOTRA Italia Francia.